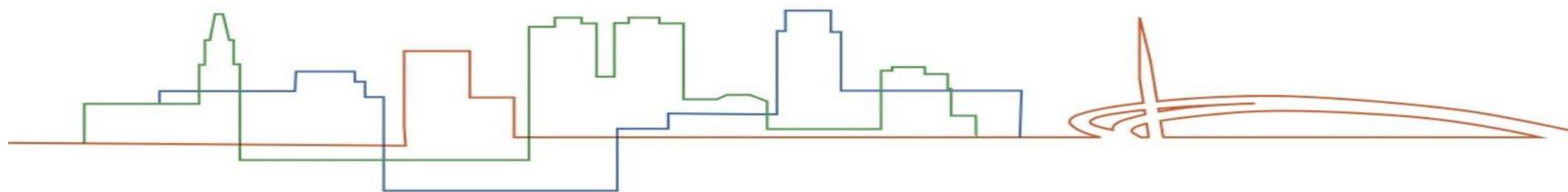




# Pari opportunità, inclusione lavorativa e guida operativa al rispetto del DNSH nei contratti pubblici PNRR

## - Comune di Pescara -



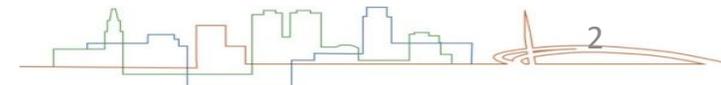
# Overview

Obiettivo di queste slide è esporre alle aziende ed ai professionisti le norme, i requisiti ed i vincoli da rispettare nei progetti del PNRR

- Il PNRR e progetti del Comune di Pescara
- Normativa di riferimento per stazioni appaltanti ed aziende per i contratti del PNRR sul *tagging* generazionale e di genere
- Normativa di riferimento sul principio del DNSH



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



# NextGenerationEU e PNRR



NextGenerationEU è lo strumento europeo per:

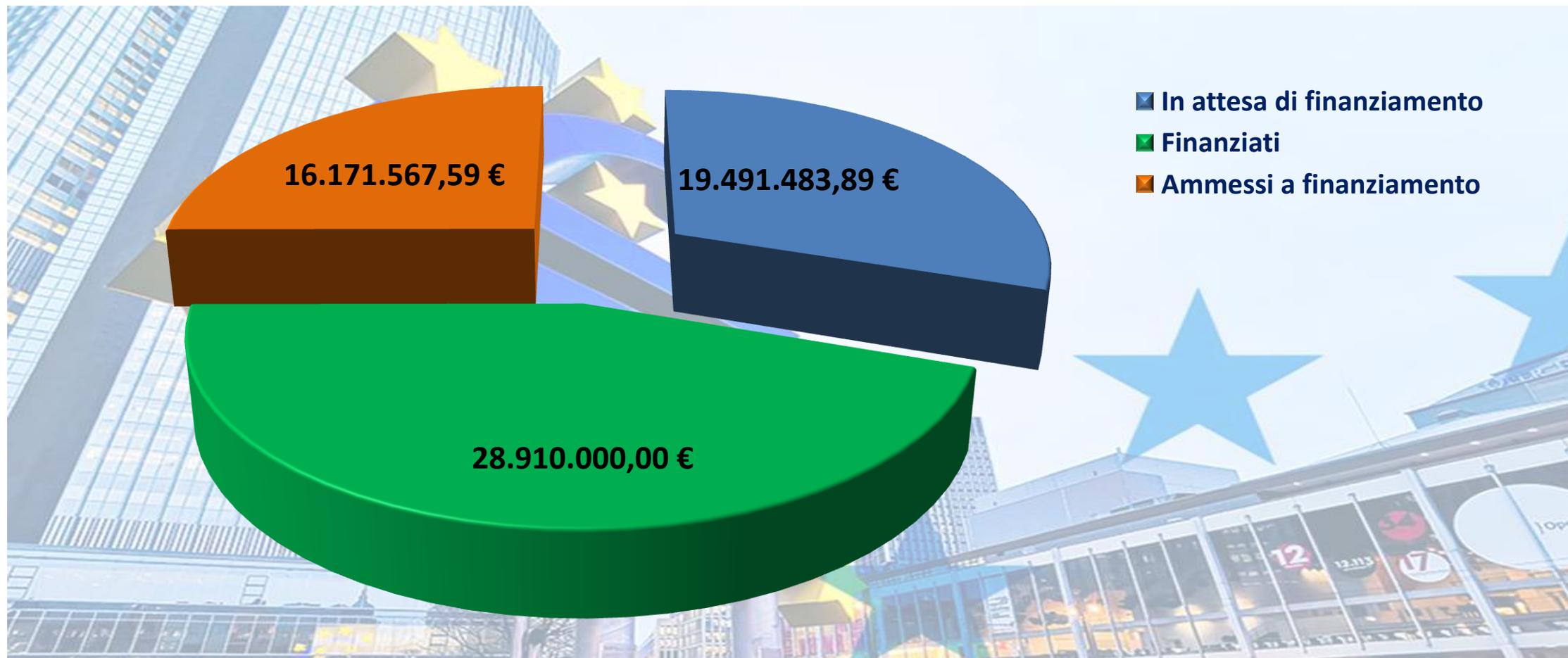
- uscire più forti dalla pandemia
- trasformare le nostre economie
- creare opportunità e posti di lavoro per l'Europa

Il PNRR è il documento strategico che il Governo italiano ha predisposto per accedere ai fondi NG EU. Si articola in 6 Missioni e 16 Componenti

**6**  
Missioni



# Totale valori progetti PNRR Comune di Pescara



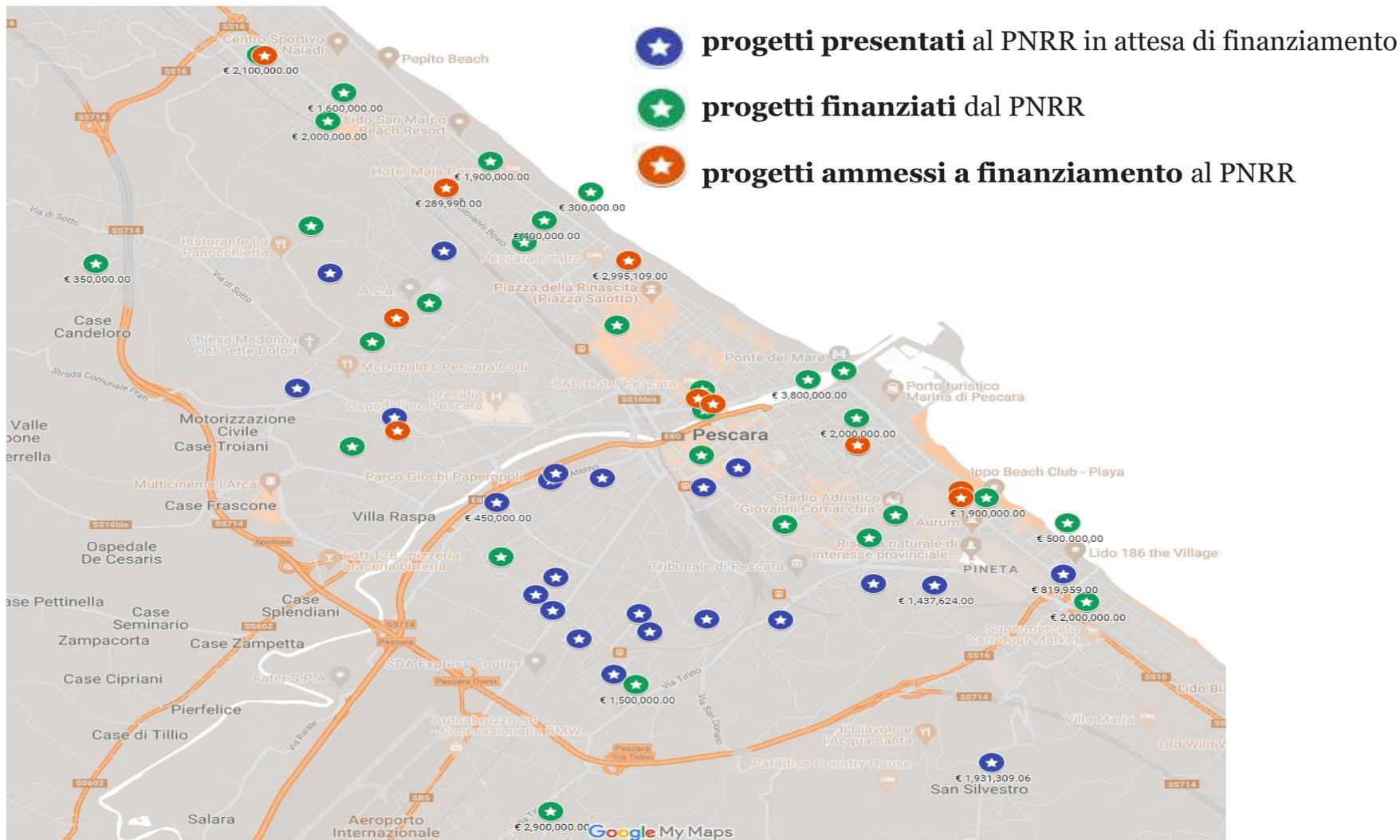
Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



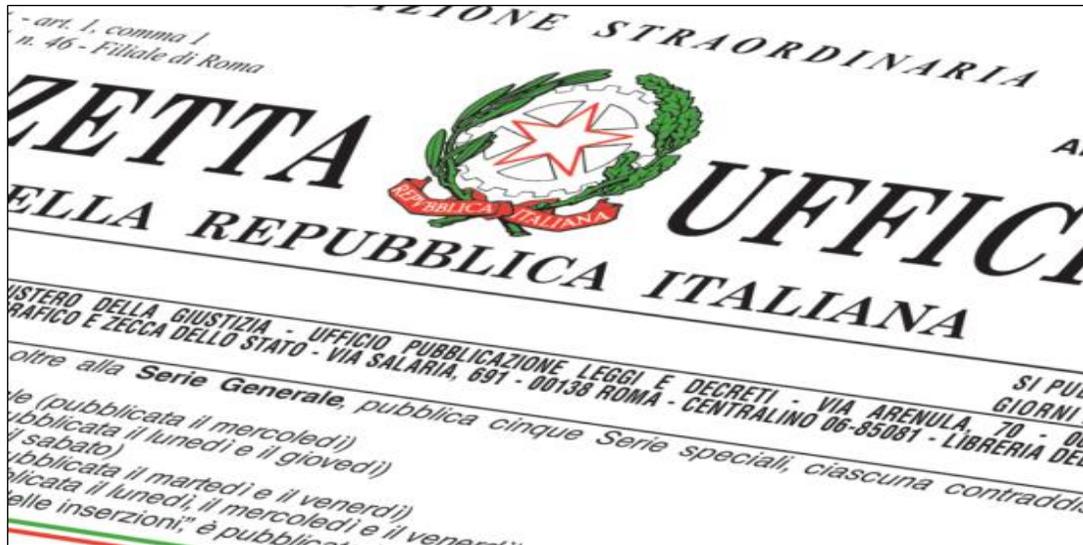
# Totale progetti PNRR presentati dal Comune di Pescara



# Georeferenziazione dei progetti PNRR



## Disciplina per i contratti PNRR e PNC



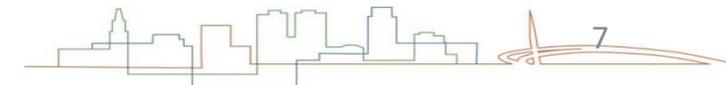
**d.l. n. 77/2021** (convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108/2021):  
**disciplinare la categoria dei contratti pubblici PNRR e PNC.**

### Articolo 47:

promozione di pari opportunità, sia generazionali che di genere, e promuovere l'inclusione lavorativa delle persone disabili, con riferimento ai contratti PNRR e PNC



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



## Disciplina per i contratti PNRR e PNC

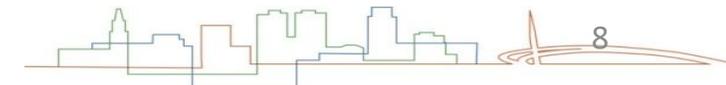


### d.l. n. 77/2021 art. 47 Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC

Le stazioni appaltanti inseriscono nei **bandi di gara**, negli avvisi e negli inviti specifiche **clausole** dirette all'inserimento - come **requisiti necessari** e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta - di criteri volti a promuovere l'inclusione lavorativa delle persone disabili l'imprenditoria giovanile, la parità di genere e l'assunzione di giovani.



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



## Disciplina per i contratti PNRR e PNC

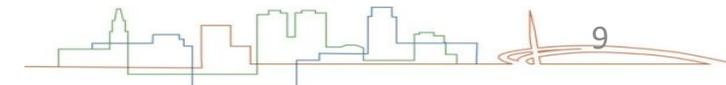


### **d.l. n. 77/2021 art. 47** **Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC**

**Obbligo** per le aziende, anche di piccole dimensioni (con almeno 15 dipendenti), che partecipano alle gare di appalto o che risultano affidatarie dei contratti, di consegnare una relazione sulla situazione del personale maschile e femminile, nonché sull'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di inserimento lavorativo dei disabili. Per le aziende pubbliche e private con più di cento dipendenti, è previsto l'obbligo di consegnare copia dell'ultimo rapporto al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta.



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



## Disciplina per i contratti PNRR e PNC



### d.l. n. 77/2021 art. 47 Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC

Sono da considerarsi come requisiti necessari dell'offerta l'assunzione dell'obbligo da parte dell'offerente di assicurare - in caso di aggiudicazione del contratto – sia all'**occupazione giovanile** che a quella **femminile** una quota **pari almeno al 30 per cento delle assunzioni** necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, nonché l'avere assolto, al momento della presentazione dell'offerta stessa, gli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di **collocamento obbligatorio** e di **inserimento lavorativo dei disabili**.

## Disciplina per i contratti PNRR e PNC

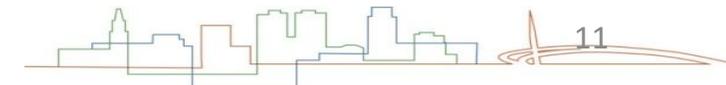


### **d.l. n. 77/2021 art. 47-quater** **Misure urgenti in materia di tutela della** **concorrenza nei contratti pubblici finanziati** **con le risorse del PNRR e del PNC**

La norma dispone che, allo scopo di garantire la tutela della concorrenza e il pluralismo degli operatori economici, per la categoria dei contratti PNRR e PNC, si possano prevedere nel bando di gara (nell'avviso ovvero nell'invito) **specifici criteri premiali in grado di agevolare le piccole e medie imprese** con riferimento alla valutazione dell'offerta, compatibilmente con il rispetto del diritto europeo e con i principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza e proporzionalità.



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



## Cause di esclusione



- **Mancato assolvimento**, al momento della presentazione della domanda di partecipazione, degli obblighi di cui alla legge n. 68/1999 (**norme per il diritto al lavoro dei disabili**) (art. 47, comma 4);\*
- **Mancata redazione** o produzione del **rapporto sul personale** di cui all'art. 46 D. Lgs n. 198/2006 (solo operatori con più di 50 dipendenti) (art. 47, comma 2, d.l. 77/2021);
- **Mancata dichiarazione** di non aver violato quanto previsto al comma 3 dell'art. 47 del D.L. n. 77/2021 conv. L. n. 108/2021 pena l'impossibilità di partecipare, in forma singola ovvero in raggruppamento temporaneo, per un periodo di dodici mesi ad ulteriori procedure di affidamento afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse PNRR e PNC (solo operatori con nr. dipendenti compreso tra 15 e 50)(art. 47, comma 3);

\* N.B. **Art 47, comma 7**: Le stazioni appaltanti possono escludere l'inserimento nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti dei requisiti di partecipazione di cui al comma 4, o stabilire una quota inferiore, dandone adeguata e specifica motivazione qualora l'oggetto del contratto, la tipologia o la natura del progetto o altri elementi puntualmente indicati ne rendano l'inserimento impossibile o contrastante

## Casi di applicazioni di penalità

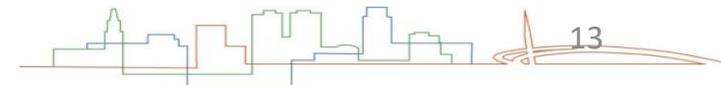


- **Mancata consegna, entro 6 mesi** dalla conclusione del contratto della **relazione di genere** sulla situazione del personale maschile e femminile (solo operatori con nr. dipendenti compreso tra 15 e 50)(art. 47, comma 3);\*\*
- **Mancanza della presentazione, entro 6 mesi** dalla conclusione del contratto, della relazione circa il rispetto delle norme che disciplinano il diritto al **lavoro delle persone con disabilità**, di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 (per tutti gli operatori con nr. dipendenti maggiore di 15) (art. 47, comma 3-bis);
- **Mancata indicazione** dell'obbligo di assicurare che, in caso di aggiudicazione, **una quota pari almeno al 30 per cento** delle assunzioni necessarie all'esecuzione del contratto sia destinata **all'occupazione femminile e all'occupazione giovanile under 36** (art. 47, comma 4) \*

\*\* Solo in questo caso l'operatore economico non potrà partecipare per i successivi 12 mesi, in forma individuale o in un raggruppamento temporaneo, ad altre procedure per l'assegnazione di finanziamenti PNRR (art. 47, comma 6)



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



## Criteria di premialità (art. 47, comma 5)

Assegnazione di un punteggio aggiuntivo all'offerente o al candidato:



- a) nei tre anni antecedenti la data di scadenza del termine di presentazione delle offerte, non risulti destinatario di accertamenti relativi ad atti o comportamenti discriminatori
- b) utilizzi o si impegni a utilizzare specifici strumenti di conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro per i propri dipendenti, nonché modalità innovative di organizzazione del lavoro;
- c) si impegni ad assumere, oltre alla soglia minima percentuale prevista come requisito di partecipazione, persone disabili, giovani, con età inferiore a trentasei anni, e donne per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali;
- d) abbia, nell'ultimo triennio, rispettato i principi della parità di genere e adottato specifiche misure per promuovere le pari opportunità generazionali e di genere, anche tenendo conto del rapporto tra uomini e donne nelle assunzioni, nei livelli retributivi e nel conferimento di incarichi apicali;
- d-bis) abbia, nell'ultimo triennio, rispettato gli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68;
- e) abbia presentato o si impegni a presentare per ciascuno degli esercizi finanziari, ricompresi nella durata del contratto di appalto, una dichiarazione volontaria di carattere non finanziario ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 dicembre 2016, n. 254”



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



# Criteria di premialità (esempio di scheda)



Di seguito uno stralcio del modello di scheda premiale redatto dalla Regione Abruzzo

ID	CRITERIO	MODALITA' DI ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO TECNICO					
		Tabellare (Pmax)	Quantitativo (Pmax)	Discrezionale (Pmax)	FORMULA PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO TECNICO	Possesso requisito SI/NO	Riferimento documentale
<b>Criteria premiali PNRR</b>							
1	<p><b>Adozione di strumenti di conciliazione e di modalità innovative di organizzazione del lavoro:</b></p> <p>1 - asilo nido aziendale (SI/NO)</p> <p>2 - benefit di cura per l'infanzia e anziani/disabili non autosufficienti e loro familiari (SI/NO)</p> <p>3 - assicurazione sanitaria (SI/NO)</p> <p>4 - adozione di servizi di sicurezza sul lavoro specificamente rivolti alle persone con disabilità (SI/NO)</p> <p>5 - telelavoro/smart working (SI/NO)</p> <p>6 - part time, aspettativa per motivi personali (SI/NO)</p> <p>7 - sportello informativo su non discriminazione/pari opportunità/inclusione persone con disabilità (SI/NO)</p> <p>8 - forme di comunicazione esterna, interna o aziendale (intranet) accessibile (SI/NO)</p> <p>9 - formazione su temi delle pari opportunità e non discriminazione e della inclusione delle persone con disabilità (SI/NO)</p> <p>10 - adesione a network territoriali per la parità (SI/NO)</p> <p>11 - identificazione di una figura aziendale per le politiche anti discriminatorie (es. diversity manager) (SI/NO)</p> <p>12 - attuazione di accomodamenti ragionevoli finalizzati alla inclusione delle persone sorde (servizi-ponte) (SI/NO)</p> <p>Nel caso di partecipazione di RTI o Consorzi, verrà attribuito il punteggio in proporzione alla quota di esecuzione del servizio dei componenti del RTI con assenza di verbali di discriminazione di genere.</p> <p>Il Concorrente dovrà indicare la quota o somma delle quote di esecuzione del servizio dei componenti del RTI con assenza di verbali di discriminazione di genere</p>	T			<p>&lt; 4 strumenti = 0</p> <p>≥ 4 ≤ 6 strumenti = __ P</p> <p>≥ 7 o più strumenti = __ P</p> <p><i>Il fornitore deve produrre dichiarazione riportante le misure applicate</i></p>		
2	<p><b>Assenza di verbali di discriminazione di genere</b></p> <p>Sarà valutata positivamente l'assenza, negli ultimi 3 anni, di verbali di conciliazione extragiudiziale per discriminazione di genere (D.Lgs. 198/08 art.37-41) con Ufficio Consigliera di parità.</p> <p>Nel caso di partecipazione di RTI o Consorzi, verrà attribuito il punteggio in proporzione alla quota di esecuzione del servizio dei componenti del RTI con assenza di verbali di discriminazione di genere.</p> <p>Il Concorrente dovrà indicare la quota o somma delle quote di esecuzione del servizio dei componenti del RTI con assenza di verbali di discriminazione di genere</p>	T			<p>SI: __ P</p> <p>NO: 0 P</p>		
3	<p>Presenza di disability manager</p> <p>Nel caso di partecipazione di RTI o Consorzi, verrà attribuito il punteggio in proporzione alla quota di esecuzione del servizio dei componenti del RTI con disability manager</p>	T			<p>SI: __ P</p> <p>NO: 0 P</p>		

# Criteria di premialità (esempio di scheda)



Di seguito uno stralcio del modello di scheda premiale redatto dalla Regione Abruzzo

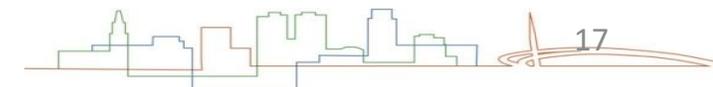
ID	CRITERIO	MODALITA' DI ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO TECNICO					
		Tabellare (Pmax)	Quantitativo (Pmax)	Discrezionale (Pmax)	FORMULA PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO TECNICO	Possesso requisito SI/NO	Riferimento documentale
<b>Criteria premiali PNRR</b>							
4	<p><b>Adozione di un welfare aziendale orientato a fornire sostegno ai giovani dipendenti attraverso i seguenti interventi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- misure idonee a favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro (SI/NO);</li> <li>- formazione professionale dedicata ai giovani dipendenti con l'attivazione di percorsi formativi specifici per l'inserimento nel contesto aziendale delle nuove figure professionali e per l'aggiornamento costante delle risorse presenti (SI/NO)</li> <li>- formazione professionale dedicata ai giovani dipendenti con l'attivazione di corsi finalizzati a promuovere la cybersecurity, l'acquisizione di digital skills e l'utilizzo consapevole e responsabile delle piattaforme digitali (SI/NO)</li> </ul> <p>Nel caso di partecipazione di RTI o Consorzi, verrà attribuito il punteggio in proporzione alla quota di esecuzione del servizio dei componenti del RTI</p>	T			<p>Adozione di 3 interventi = __ P                      Adozione di 2 interventi = __ P                      Adozione di 1 intervento = __ P                      Adozione di 0 interventi = __ P</p>		
5	<p><b>Percentuale di donne in ruoli apicali</b> (Consiglio di Amministrazione, Amministratore e dirigenti)</p> <p>Nel caso di partecipazione di RTI o Consorzi, verrà attribuito il punteggio in proporzione alla quota di esecuzione del servizio dei componenti del RTI</p>	T			<p>&gt;40%: __ P                      &gt;20% e &lt;40%: __ P                      &lt;20%: 0 P</p> <p><i>Nel caso in cui un soggetto (uomo o donna) ricopra più di una carica verrà considerato una volta sola</i></p>		
6	<p><b>Possesso della certificazione di responsabilità sociale ed etica SA 8000:2014 o equivalente</b></p> <p>Nel caso di partecipazione di RTI o Consorzi, verrà attribuito il punteggio in proporzione alla quota di esecuzione del servizio dei componenti del RTI</p>	T			<p>SI: __ P                      NO: 0 P</p>		
7	<p><b>Impiego di persone con disabilità in quota eccedente</b> l'obbligo minimo di legge</p>	T			<p>__ P per ogni punto % eccedente il minimo di legge</p>		
8	<p><b>Direttivo costituito per la maggioranza da giovani tra i diciotto o i trentacinque anni ovvero da donne</b></p>	T			<p>SI: __ P                      NO: 0 P</p>		

# Criteri di premialità (esempio di scheda)



Di seguito uno stralcio del modello di scheda premiale redatto dalla Regione Abruzzo

ID	CRITERIO	MODALITA' DI ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO TECNICO				
		Tabellare (Pmax)	Quantitativo (Pmax)	Discrezionale (Pmax)	FORMULA PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO TECNICO	Possesso requisito SI/NO
<b>Criteri premiali CAM</b>						
n	<b>Capacità tecnica dei progettisti</b> -Presenza di un professionista esperto sugli aspetti energetici ed ambientali degli edifici, certificato da un organismo di valutazione della conformità secondo la norma internazionale ISO/IEC 17024 o equivalente, che applica uno dei protocolli di sostenibilità degli edifici (rating systems) di livello nazionale o internazionale (alcuni esempi di tali protocolli sono: Breeam, Casaclima, Itaca, Leed, Weel); -Disponibilità di una struttura di progettazione (come previsto dalle norme sugli appalti) al cui interno sia presente almeno un professionista di cui al punto precedente	T			SI: ___ P NO: 0 P	
...	<b>Miglioramento prestazionale del progetto</b> -l'utilizzo di materiali o manufatti costituiti da un contenuto minimo di materiale riciclato post consumo, derivante dal recupero degli scarti e dei materiali rivenienti dal disassemblaggio dei prodotti complessi, maggiore rispetto a quanto indicato nelle corrispondenti specifiche tecniche (Schema requisiti minimi - Criteri 19, 21, 22, 23, 25, 26 , 28)				SI: ___ P (pari almeno al 5% del punteggio tecnico totale.) NO: 0 P	
...	<b>Sistema di monitoraggio dei consumi energetici (nei casi di nuova costruzione, demolizione e ricostruzione, interventi di ristrutturazione di primo livello, riguardo ad edifici e strutture non residenziali.</b> Viene attribuito un punteggio premiante al progetto che prevede l'installazione e messa in servizio di un sistema di monitoraggio dei consumi energetici connesso al sistema per l'automazione, il controllo, la regolazione e la gestione delle tecnologie dell'edificio e degli impianti termici (BACS-Building Automation and Control System) e corrispondente alla classe A come definita nella tabella 1 della norma UNI EN 15232 e successive modifiche o norma equivalente			D		
..	<b>Materiali rinnovabili</b> Viene attribuito un punteggio premiante per l'utilizzo di materiali da costruzione derivanti da materie prime rinnovabili per almeno il 20% in peso sul totale dell'edificio escluse le strutture portanti.				≥20% e ≤30%: ___ P >30% e ≤40%: ___ P >40%: ___ P	
...	<b>Distanza di approvvigionamento del prodotto da costruzione</b> Viene attribuito un punteggio premiante per il progetto di un nuovo edificio o per una ristrutturazione che preveda l'utilizzo di materiali estratti, raccolti o recuperati, nonché lavorati ad una distanza massima di 150 km dal cantiere di utilizzo, per almeno il 60% in peso sul totale dei materiali utilizzati. Per distanza massima si intende la sommatoria di tutte le fasi di trasporto incluse nella filiera produttiva. Qualora alcune fasi del trasporto avvengano via ferrovia o mare, si dovrà utilizzare un fattore moltiplicativo di 0,25 per il calcolo di tali distanze	T			SI: ___ P NO: 0 P	
...	<b>Bilancio materico</b> Redazione di un bilancio materico relativo all'uso efficiente delle risorse impiegate per la realizzazione e manutenzione dei manufatti e/o impiegati nel servizio oggetto del bando	T			SI: 5 P (cfr. punto 2.6.6 DM 11/2017) NO: 0 P	



# Criteria di Esclusione (esempio di scheda)

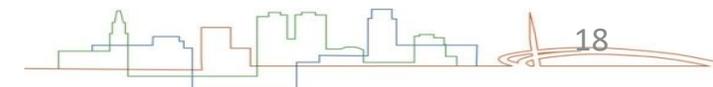


Di seguito uno stralcio del modello di scheda di esclusione redatto dalla Regione Abruzzo

## GARA COMUNITARIA A PROCEDURA APERTA FINALIZZATA A \_\_\_\_\_

*[Tutti i requisiti elencati devono essere posseduti a pena di esclusione dalla procedura]*

Specifiche tecniche per gruppi di edifici	Requisito soddisfatto SI/NO/N.A	Riferimento documentale (nome, paragrafo e nr. pagina)
<p><b>Inserimento naturalistico e paesaggistico</b> – il progetto di nuovi edifici, ferme restando le norme e i regolamenti più restrittivi, deve garantire la conservazione degli habitat presenti nell’area dell’intervento e la relativa vegetazione. Tali habitat devono essere il più possibile interconnessi fisicamente ad habitat esterni all’area dell’intervento, esistenti o previsti da piani e programmi e interconnessi anche fra di loro all’interno dell’area del progetto. Al fine di consentire l’applicazione di quanto sopra, i criteri di conservazione degli habitat e i criteri per tutelare la interconnessione tra le aree devono essere definiti da un professionista abilitato e iscritto in albi ambito ambientale, valutabile sulla base dei requisiti di idoneità professionale e di capacità tecnico-organizzativa di volta in volta richiesti dalla stazione appaltante. Il progetto dovrà, altresì, indicare, una selezione delle specie arboree e arbustive da mettere a dimora in tali aree, tenendo conto della funzione di assorbimento delle sostanze inquinanti in atmosfera, e di regolazione del microclima e utilizzando specie che presentino le seguenti caratteristiche: ridotta esigenza idrica; resistenza alle fitopatologie; assenza di effetti nocivi per la salute umana.</p>		
<p><b>Sistemazione aree a verde</b> – per la sistemazione aree a verde devono essere considerate le azioni che facilitano la successiva gestione e manutenzione, affinché possano perdurare gli effetti positivi conseguenti all’adozione dei criteri ambientali adottati in sede progettuale. Deve essere previsto che durante la manutenzione delle opere siano adottate tecniche di manutenzione del patrimonio verde esistente con interventi di controllo precedenti al periodo di fioritura al fine di evitare la diffusione del polline. Nella scelta delle piante devono essere seguite le seguenti indicazioni: utilizzare specie autoctone con pollini dal basso potere allergenico; nel caso di specie con polline allergenico da moderato a elevato, favorire le piante femminili o sterili; favorire le piante ad impollinazione entomofila, ovvero che producono piccole quantità di polline la cui dispersione è affidata agli insetti; evitare specie urticanti o spinose o tossiche; utilizzare specie erbacee con apparato radicale profondo nei casi di stabilizzazione di aree verdi con elevata pendenza e soggette a smottamenti superficiali; non utilizzare specie arboree note per la fragilità dell’apparato radicale, del fusto o delle fronde che potrebbero causare danni in caso di eventi meteorici intensi.</p>		
<p><b>Riduzione del consumo di suolo e mantenimento della permeabilità dei suoli</b> - Il progetto di nuovi edifici o gli interventi di ristrutturazione urbanistica, ferme restando le norme e i regolamenti più restrittivi, deve avere le seguenti caratteristiche: non può prevedere nuovi edifici o aumenti di volumi di edifici esistenti in aree protette di qualunque livello e genere. deve prevedere una superficie territoriale permeabile non inferiore al 60% della superficie di progetto; deve prevedere una superficie da destinare a verde pari ad almeno il 40% della superficie di progetto non edificata e il 30% della superficie totale del lotto; deve garantire, nelle aree a verde pubblico, una copertura arborea di almeno il 40% e arbustiva di almeno il 20% con specie autoctone, privilegiando le specie vegetali che hanno strategie riproduttive prevalentemente entomofile ovvero che producano piccole quantità di polline la cui dispersione è affidata agli insetti; deve prevedere l’impiego di materiali drenanti per le superfici urbanizzate pedonali e ciclabili; l’obbligo si estende anche alle superfici carrabili in ambito di protezione ambientale; deve prevedere, nella progettazione esecutiva, e di cantiere la realizzazione di uno scotico superficiale di almeno 60 cm delle aree per le quali sono previsti scavi o rilevati. Lo scotico dovrà essere accantonato in cantiere in modo tale da non comprometterne le caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche ed essere riutilizzato per le sistemazioni a verde su superfici modificate.</p>		



# Criteria di Esclusione (esempio di scheda)



Di seguito uno stralcio del modello di scheda di esclusione redatto dalla Regione Abruzzo

## GARA COMUNITARIA A PROCEDURA APERTA FINALIZZATA A \_\_\_\_\_

*[Tutti i requisiti elencati devono essere posseduti a pena di esclusione dalla procedura]*

Specifiche tecniche dell'edificio	Requisito soddisfatto SI/NO/N.A	Riferimento documentale (nome, paragrafo e nr. pagina)
<p><b>Diagnosi energetica</b> - Per progetti di ristrutturazione importante di primo livello e per progetti di ristrutturazione importante di secondo livello di edifici con superficie utile di pavimento uguale o superiore a 2500 (duemilacinquecento) metri quadrati, deve essere condotta o acquisita (oltre all'APE ove richiesta dalle leggi vigenti) una diagnosi energetica per individuare la prestazione energetica dell'edificio e le azioni da intraprendere per la riduzione del fabbisogno energetico dell'edificio. Tale diagnosi dovrà includere la valutazione dei consumi effettivi dei singoli servizi energetici degli edifici oggetto di intervento ricavabili dalle bollette energetiche riferite ad almeno i tre anni precedenti o agli ultimi tre esercizi adeguatamente documentati. In caso di utilizzo dell'edificio da meno di tre anni o di indisponibilità di bollette dei tre anni precedenti o riferite agli ultimi tre esercizi, la diagnosi energetica può essere redatta sulla base di una stima dei consumi dalle bollette energetiche riferite all'ultimo anno (per il riscaldamento in base ai gradi giorno). Tali consumi devono essere normalizzati per tenere conto dell'andamento climatico dell'ultimo anno. In caso di inutilizzo della struttura per oltre 5 anni, la diagnosi energetica può essere redatta sulla base di una stima dei consumi. Per i progetti di ristrutturazione importante di secondo livello di edifici con superficie utile di pavimento inferiore a 2500 (duemilacinquecento) metri quadrati e per i progetti di riqualificazione energetica, gli interventi devono essere supportati da una valutazione costi/benefici e deve essere in ogni caso presentato l'APE</p>		
<p><b>Prestazione energetica</b> - I progetti degli interventi di nuova costruzione, inclusi gli interventi di demolizione e ricostruzione e quelli di ampliamento di edifici esistenti che abbiano un volume lordo climatizzato superiore al 15% di quello esistente o comunque superiore a 500 m<sup>3</sup>, e degli interventi di ristrutturazione importante di primo livello, ferme restando le norme e i regolamenti più restrittivi, devono garantire le seguenti prestazioni: il rispetto delle condizioni di cui all'allegato 1 par. 3.3 punto 2 lett. b) del decreto ministeriale 26 giugno 2015 prevedendo, fin d'ora, l'applicazione degli indici che tale decreto prevede, per gli edifici pubblici, soltanto a partire dall'anno 2019. adeguate condizioni di comfort termico negli ambienti interni, attraverso una progettazione che preveda una capacità termica areica interna periodica (Cip) riferita ad ogni singola struttura opaca dell'involucro esterno, calcolata secondo la UNI EN ISO 13786:2008, di almeno 40 kJ/m<sup>2</sup> K oppure calcolando la temperatura operante estiva e lo scarto in valore assoluto valutato in accordo con la norma UNI EN 15251. I progetti degli interventi di ristrutturazione importante di secondo livello e di riqualificazione energetica riguardanti l'involucro edilizio devono rispettare i valori minimi di trasmittanza termica contenuti nelle tabelle 1-4 di cui all'appendice B del decreto ministeriale 26 giugno 2015 e s.m.i, relativamente all'anno 2019 per gli edifici pubblici. I valori di trasmittanza delle precedenti tabelle si considerano non comprensivi dell'effetto dei ponti termici. In caso di interventi che prevedano l'isolamento termico dall'interno o l'isolamento termico in intercapedine, indipendentemente dall'entità della superficie coinvolta, deve essere mantenuta la capacità termica areica interna periodica dell'involucro esterno precedente all'intervento o in alternativa va calcolata la temperatura operante estiva in accordo con la UNI 10375 e lo scarto in valore assoluto valutato in accordo con la norma UNI EN 15251 rispetto a una temperatura di riferimento.</p>		
<p><b>Approvvigionamento energetico</b> - I progetti degli interventi di nuova costruzione e degli interventi di ristrutturazione rilevante, inclusi gli interventi di demolizione e ricostruzione, ferme restando le norme e i regolamenti più restrittivi, devono garantire che il fabbisogno energetico complessivo dell'edificio sia soddisfatto da impianti a fonti rinnovabili o con sistemi alternativi ad alta efficienza (cogenerazione o trigenerazione ad alto rendimento, pompe di calore centralizzate etc.) che producono energia all'interno del sito stesso dell'edificio per un valore pari ad un ulteriore 10% rispetto ai valori indicati dal decreto legislativo 28/2011, allegato 3, secondo le scadenze temporali ivi previste.</p>		

# Criteria di Esclusione (esempio di scheda)



Di seguito uno stralcio del modello di scheda di esclusione redatto dalla Regione Abruzzo

## GARA COMUNITARIA A PROCEDURA APERTA FINALIZZATA A \_\_\_\_\_

*[Tutti i requisiti elencati devono essere posseduti a pena di esclusione dalla procedura]*

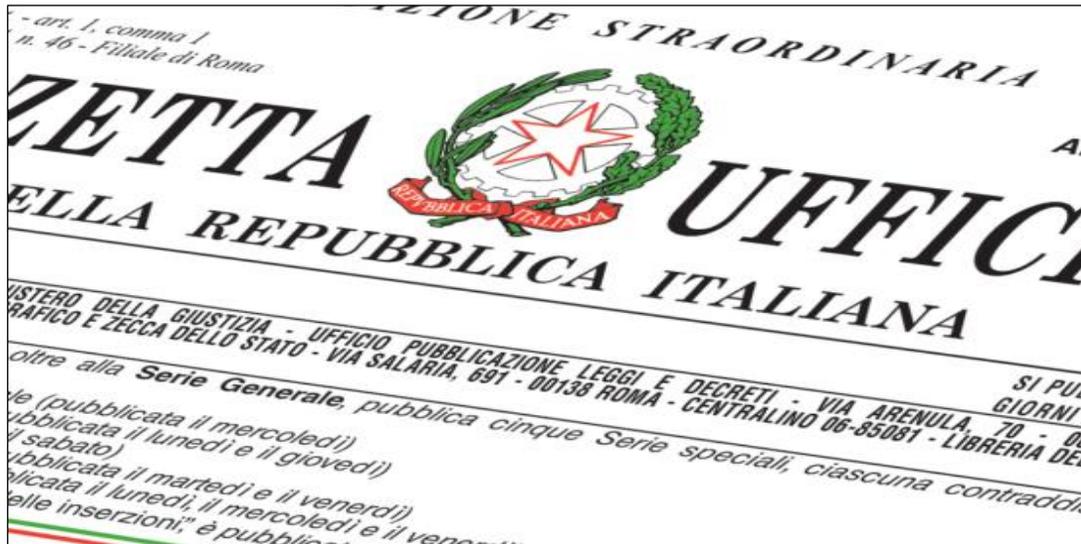
Specifiche tecniche dei componenti edilizi	Requisito soddisfatto SI/NO/N.A	Riferimento documentale (nome, paragrafo e nr. pagina)
<p><b>Disassemblabilità</b> - Almeno il 50% peso/peso dei componenti edilizi e degli elementi prefabbricati, escludendo gli impianti, deve essere sottoponibile, a fine vita, a demolizione selettiva ed essere riciclabile o riutilizzabile. Di tale percentuale, almeno il 15% deve essere costituito da materiali non strutturali;</p>		
<p><b>Materia recuperata o riciclata</b> - Il contenuto di materia recuperata o riciclata nei materiali utilizzati per l'edificio, anche considerando diverse percentuali per ogni materiale, deve essere pari ad almeno il 15% in peso valutato sul totale di tutti i materiali utilizzati. Di tale percentuale, almeno il 5% deve essere costituita da materiali non strutturali. Per le diverse categorie di materiali e componenti edilizi valgono in sostituzione, qualora specificate, le percentuali contenute nei criteri 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33 e 34. Il suddetto requisito può essere derogato quando il componente impiegato rientri contemporaneamente nei due casi sotto riportati:</p> <p>a) abbia una specifica funzione di protezione dell'edificio da agenti esterni quali ad esempio acque meteoriche (p. es membrane per impermeabilizzazione);</p> <p>b) sussistano specifici obblighi di legge a garanzie minime di durabilità legate alla suddetta funzione.</p>		
<p><b>Sostanze pericolose</b> - Nei componenti, parti o materiali usati non devono essere aggiunti intenzionalmente: 1. additivi a base di cadmio, piombo, cromo VI, mercurio, arsenico e selenio in concentrazione superiore allo 0.010% in peso.</p> <p>2. sostanze identificate come «estremamente preoccupanti» (SVHCs) ai sensi dell'art.59 del Regolamento (CE) n. 1907/2006 ad una concentrazione maggiore dello 0,10% peso/peso;</p> <p>3. Sostanze o miscele classificate o classificabili con le seguenti indicazioni di pericolo: come cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione di categoria 1A, 1B o 2 (H340, H350, H350i, H360, H360F, H360D, H360FD, H360Fd, H360Df, H341, H351, H361f, H361d, H361fd, H362); come pericolose per l'ambiente acquatico di categoria 1,2 (H400, H410, H411); come aventi tossicità specifica per organi bersaglio di categoria 1 e 2 (H370, H371, H372, H373).</p>		

## Riferimenti normativi

Per tutti gli approfondimenti si rimanda alla consultazione di :

➤ [d.l. n. 77/2021 art 47](#)

➤ [d.p.c.m. 7 dic 2021 \( linee guida\)](#)



# Il principio Do No Significant Harm “DNSH”

Il principio Do No Significant Harm (DNSH) prevede che gli interventi realizzati con il PNRR non arrechino nessun danno significativo all’ambiente ( cifr. [Guida Operativa DNSH](#))

Ogni intervento deve rispettare i 6 principi ambientali :



## Mitigazione dei cambiamenti climatici

L’attività conduce a significative emissioni di gas a effetto serra



## Adattamento ai cambiamenti climatici

L’attività conduce a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi



## Uso sostenibile e protezione delle acque

L’attività nuoce al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o al buono stato ecologico delle acque marine



## Transizione verso un’economia circolare

L’attività conduce a inefficienze significative nell’uso dei materiali o nell’uso diretto o indiretto di risorse naturali in una o più fasi del ciclo di vita dei prodotti; l’attività comporta un aumento significativo della produzione, dell’incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti; quest’ultimo a lungo termine potrebbe causare un danno significativo all’ambiente



## Prevenzione e riduzione dell’inquinamento

L’attività comporta un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell’aria, nell’acqua o nel suolo rispetto alla situazione esistente prima del suo avvio



## Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

L’attività nuoce in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o nuoce allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelli di interesse per l’Unione

# Gli obiettivi ambientali e il Principio Do No Significant Harm “DNSH”

Tutti gli investimenti e le riforme proposti nel PNRR sono stati valutati dalle amministrazioni titolari, considerando i criteri DNSH, successivamente è stata realizzata una Guida operativa per il rispetto del principio del DNSH, ad uso degli operatori responsabili della progettazione e della realizzazione dell'intervento, composta da:

- una mappatura tra investimenti del PNRR e le schede tecniche delle singole misure del PNRR rispetto alle “aree di intervento” che hanno analoghe implicazioni in termini di vincoli DNSH (es. edilizia, cantieri, efficienza energetica) ;
- schede di autovalutazione dell'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici per ciascun investimento;
- schede tecniche relative a ciascuna “area di intervento”;
- check-list di verifica e controllo per ciascun settore di intervento;
- appendice riassuntiva della Metodologia per lo svolgimento dell'analisi dei rischi climatici.

  
**GUIDA OPERATIVA PER IL  
 RISPETTO DEL PRINCIPIO DI NON  
 ARRECARRE DANNO  
 SIGNIFICATIVO ALL'AMBIENTE  
 (cd. DNSH)**



Anagrafica investimento PNRR					Elementi DNSH										
Titolo misura	Missione	Componente	Id	Nome	Regime Regime 1 = contributo sostanziale con specifico riferimento all'attività principale prevista dall'Investimento Regime 2 = requisiti minimi per il rispetto della DNSH	Scheda 1 Costruzione nuovi edifici	Scheda 2 Ristrutturazione edifici	Scheda 3 Acquisto, leasing noleggio di PC e AEE non medicali	Scheda 4 Acquisto, Leasing e Noleggio AEE Medicali	Scheda 5 Interventi edili e cantieristica generica	Scheda 6 Servizi informatici di hosting e cloud	Scheda 7 Acquisto servizi per fiera e mostre	Scheda 8 Data center	Scheda 9 Acquisto di veicoli	Scheda 10 Trasporto per acque interne e marittimo
Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5	C2	Inv2.3	Programma innovativo della qualità dell'abitare	Regime 2	X	X			X					
Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5	C2	Inv3.1	Sport e inclusione sociale	Regime 1	X	X			X					
<b>MSC3</b>															
Interventi speciali per la coesione territoriale	M5	C3	Inv1.1	1.1: NSIA (Strategia nazionale per le aree interne): Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali della comunità	Regime 1	X	X		X	X					
Interventi speciali per la coesione territoriale	M5	C3	Inv1.2	1.2: NSIA (Strategia nazionale per le aree interne): Strutture sanitarie di prossimità territoriale	Regime 2				X					X	
Interventi speciali per la coesione territoriale	M5	C3	Inv2	Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie	Regime 1		X								

Si segnala che, nella maggior parte dei casi, la normativa nazionale di riferimento è già conforme ai principi DNSH, ad esempio il D.M. 11/11/2017 – CRITERI AMBIENTALI MINIMI e sono previste nell'ordinamento nazionale certificazioni ambientali idonee.

# Gli obiettivi ambientali e il Principio Do No Significant Harm “DNSH”

Le **schede di autovalutazione** dell’obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici sono molto importanti e vanno consultate poiché contengono delle **prescrizioni**, raccomandate dalla Commissione europea, **più stringenti** rispetto a quelle indicate schede tecniche.



## II- Schede di autovalutazione dell’obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici per ciascun investimento



**GUIDA OPERATIVA PER IL RISPETTO DEL PRINCIPIO DI NON ARRECARRE DANNO SIGNIFICATIVO ALL’AMBIENTE (cd. DNSH)**



Titolo misura	Missione	Componente	Id	Name	Commenti Mitigazione Schede DNSH
Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5	C2	Inv1.3	Housing First and Post Stations	A- The measure is not expected to lead to significant GHG emissions because: - The measure consists in renovation of existing building (generally public properties) in order to guarantee habitability and all the residential characteristics and to ensure the implementation of housing first guide lines to support people and families in severe material deprivation situation. - the measure will take into consideration energy efficiency demand relating to heating/cooling process (with exclusion of gas boiler). - The building will not be dedicated to extraction, storage, transport or manufacture of fossil fuels
Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5	C2	ReE2.1	Overcoming illegal settlements to fight labour exploitation in agriculture	The measure is not expected to result in significant greenhouse gas emissions as: - the building is not intended for the extraction, storage, transport or production of fossil fuels; - the program of interventions relates to the construction of new buildings with high energy efficiency characterized by a primary energy demand that it is at least 20% lower than the requirements of the NZEB buildings and it is therefore compatible with the achievement of the objective of reducing greenhouse gas emissions and of climate neutrality. In this sense, it will contribute to the achievement of the national target of annual increase in energy efficiency established under the Energy Efficiency Directive (2012/27 / EU) and it will allow the respect of the agreements stated at national level within the Paris Agreement on climate
Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5	C2	Inv2.1	Investments in projects of urban regeneration, aimed at reducing situations of marginalization and social degradation	D- The measure is not expected to produce any harmful effect on the environmental objective of climate change mitigations. The building is not dedicated to extraction, storage, transport or manufacture of fossil fuels (see the Annexes of the draft Delegated Act of Regulation 2020/852). No gas boilers will be included. In addition, national energy legislation defines a specific framework to ensure the energy efficiency of buildings (DLgs n. 192/2005, n. 28/2011, n. 102/2014). Furthermore, the various interventions will be financed in accordance with the "do no significant harm" principle, therefore verifying for each specific line of intervention the respect of the environmental criteria.
Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5	C2	Inv2.2	Urban Integrated Plans	A- The measure is not expected to produce any harmful effect on the environmental objective of climate change mitigations. The building is not dedicated to extraction, storage, transport or manufacture of fossil fuels (see the Annexes of the draft Delegated Act of Regulation 2020/852). No gas boilers will be included. In addition, national energy legislation defines a specific framework to ensure the energy efficiency of buildings (DLgs n. 192/2005, n. 28/2011, n. 102/2014). Furthermore, the guidelines for the selection of the projects to be supported by the measure will include precise indications to ensure that no harmful effect is caused in respect to climate change mitigation.

# Gli obiettivi ambientali e il Principio Do No Significant Harm “DNSH”

Le **29 schede tecniche** relative a ciascun settore di intervento (per es., costruzione di nuovi edifici, fotovoltaico, ciclabili), forniscono alle **Amministrazioni titolari delle misure PNRR** e ai **soggetti attuatori**, una **sintesi delle informazioni operative e normative** che identificano i requisiti tassonomici, ossia i vincoli DNSH.

Si riportano di seguito esempi di schede significative mappate con i progetti dell’Ente:

- **Scheda 1** : costruzione di nuovi edifici
- **Scheda 2** : ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali
- **Scheda 5** : interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici
- **Scheda 6** : servizi informatici di hosting e cloud
- **Scheda 8** : data-center
- **Scheda 9** : acquisto di veicoli
- **Scheda 12** : produzione di elettricità da pannelli solari
- **Scheda 18** : Realizzazione infrastrutture per la mobilità personale, ciclologistica

# Esempio di correlazione tra scheda tecnica e principio ambientale

## Scheda 1 : costruzione di nuovi edifici – Mitigazione dei cambiamenti climatici



### MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

I nuovi edifici, gli edifici demoliti e ricostruiti o le porzioni ampliate, devono essere progettati e costruiti per ridurre al minimo l'uso di energia e le emissioni di carbonio, durante tutto il ciclo di vita. **Gli investimenti che riguardano questa attività economica possono ricadere in regime 1 o regime 2.**



Mitigazione	
	Adattamento
	Risorsa Idrica
	Economia Circolare
	Inquinamento
	Biodiversità

#### Regime 1

Il fabbisogno di energia primaria (EP<sub>gl,tot</sub>) che definisce la prestazione energetica dell'edificio risultante dalla costruzione, è almeno del 20% inferiore alla soglia fissata per i requisiti degli edifici a energia quasi zero (NZEB, Nearly Zero Energy Building)



#### Regime 2

Il fabbisogno di energia primaria globale non rinnovabile che definisce la prestazione energetica dell'edificio risultante dalla costruzione non supera la soglia fissata per i requisiti degli edifici a energia quasi zero (NZEB, Nearly Zero Energy Building) D.M. 26 giugno 2015.



- L'edificio non è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili, ad eccezione dei progetti previsti nell'ambito della presente misura riguardanti la produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure le relative infrastrutture di trasmissione/trasporto e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo"(2021/C58/01).
- Le caldaie a gas Dovranno essere conformi alla Direttiva Eco design 2009/125/CE e ai relativi Regolamenti della Commissione, come il Regolamento della Commissione N°813/2013 e alla Direttiva sull'Etichettatura dei prodotti energetici 2010/30/UE.

# Esempio di correlazione tra scheda tecnica e principio ambientale

## Scheda 1 : costruzione di nuovi edifici – Economia Circolare



### ECONOMIA CIRCOLARE

- Rifiuti prodotti dalle attività di costruzione e/o demolizione
- Materiali adottati per la nuova struttura o la porzione ampliata

	Mitigazione
	Adattamento
	Risorsa Idrica
	<b>Economia Circolare</b>
	Inquinamento
	Biodiversità

Almeno il **70% (in peso)** dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (ad esclusione del materiale allo stato naturale di cui alla voce 170504 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE) prodotti nel cantiere sia preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, incluse operazioni di colmatazione che utilizzano rifiuti in sostituzione di altri materiali, conformemente alla gerarchia dei rifiuti e al protocollo dell'UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione



Applicazione dei requisiti del Decreto ministeriale 11 ottobre 2017 e ss.m.ii., Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici”, relativi alla **disassemblabilità** (Allegato 2, DM 11 ottobre 2017 –2.4.1.1 Disassemblabilità: Almeno il 50% peso/peso dei componenti edilizi e degli elementi prefabbricati, escludendo gli impianti, deve essere sottoponibile, a fine vita, a demolizione selettiva ed essere riciclabile o riutilizzabile. Di tale percentuale, almeno il 15% deve essere costituito da materiali non strutturali).



# Esempio di correlazione tra scheda tecnica e principio ambientale

## Scheda 2 : ristrutturazione edifici – Economia Circolare



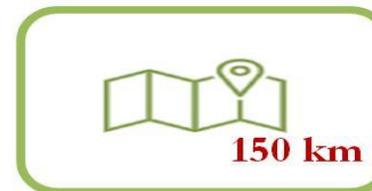
### ECONOMIA CIRCOLARE

I **materiali impiegati nella ristrutturazione** degli edifici dovranno **garantire un ridotto impatto ambientale** sulle risorse naturali, favorendo l'impiego di prodotti **riciclati derivanti da recupero dei rifiuti**, con particolare riguardo ai rifiuti da demolizione e costruzione. Pertanto, oltre all'applicazione del D.M. 11 ottobre 2017 e ss.m.ii., "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici, sarà necessario avere contezza della gestione dei rifiuti.

D.M. 11 ottobre 2017 → Per favorire i principi di economia circolare, la ristrutturazione degli edifici deve garantire le seguenti caratteristiche:

- **Corretta demolizione e rimozione dei materiali:** almeno il 70% (in peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (ad esclusione del materiale allo stato naturale di cui alla voce 170504 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE) prodotti nel cantiere deve essere preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, incluse operazioni di colmatazione che utilizzano rifiuti in sostituzione di altri materiali, conformemente alla gerarchia dei rifiuti e al protocollo dell'UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione;
- **Materiali da costruzione:** almeno il 15% in peso dei materiali impiegati per la ristrutturazione deve essere composto da materiali riciclati, aumentando così il recupero dei rifiuti;
- **Distanza di approvvigionamento dei prodotti da costruzione:** favorire l'impiego di materiali prodotti a distanza inferiore ai 150 Km per garantire l'eco-sostenibilità dell'edificio;

	Mitigazione
	Adattamento
	Risorsa Idrica
	<b>Economia Circolare</b>
	Inquinamento
	Biodiversità



# Esempio di correlazione tra scheda tecnica e principio ambientale

## Scheda 5 : interventi edili e cantieristica generica – Mitigazione



### MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Al fine di garantire il rispetto del principio DNSH connesso con la **mitigazione dei cambiamenti climatici** e la significativa riduzione di emissioni di gas a effetto serra, dovranno essere adottate tutte le strategie disponibili per l'efficace gestione operativa del cantiere così da garantire il contenimento delle emissioni GHG.

#### Regime 2

Per agevolare l'ottenimento dei finanziamenti, i seguenti elementi vengono considerati come fattori premianti:

- **Piano Ambientale di Cantierizzazione (PAC)**, o equivalente (ad es. i Requisiti ambientali del cantiere (CAM)) nei Cam) → Definisce le misure di mitigazione e le procedure operative per contenere gli impatti ambientali connessi allo svolgimento dei lavori;
- **Energia elettrica al 100% derivante da fonte rinnovabile** → Si incentiva la stipulazione di contratti con fornitori di energia rinnovabile;
- **Impiego di mezzi stradali ad alta efficienza motoristica** → Si privilegia l'impiego di mezzi ibridi (Elettrico-Metano, Elettrico-Benzina, Elettrico-Diesel). I mezzi Diesel dovranno rispettare il criterio Euro VI o superiore;
- **Impiego di mezzi non stradali ad alta efficienza motoristica** → Si privilegia l'impiego di mezzi d'opera a ridotte emissioni con efficienza motoristica non inferiore allo Standard Europeo TIER 5 (corrispondente all'americano STAGEV).



#### Mitigazione

Adattamento
Risorsa Idrica
Economia Circolare
Inquinamento
Biodiversità



# Esempio di correlazione tra scheda tecnica e principio ambientale

## Scheda 12 : Pannelli solari – Mitigazione



### MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI



Conformità alle norme CEI

- CEI 82-25
- CEI 61215
- CEI 61646
- CEI EN 61730-1
- CEI EN 61730-2
- CEI EN 61724



#### Mitigazione

Adattamento

Risorsa Idrica

Economia Circolare

Inquinamento

Biodiversità

#### Elementi di verifica ex ante

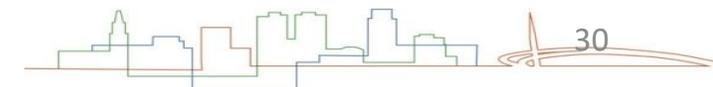
- Assicurarsi che il progetto di produzione di elettricità da pannelli solari segua le disposizioni del CEI.

#### Elementi di verifica ex post

- Dichiarazione di conformità ex DM 37/2008 rilasciata dall'installatore;
- Applicazione norma CEI EN IEC 61724-1 Prestazioni dei sistemi fotovoltaici – Parte 1: Monitoraggio.



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



# Esempio di correlazione tra scheda tecnica e principio ambientale

## Scheda 12 : Pannelli solari – Biodiversità



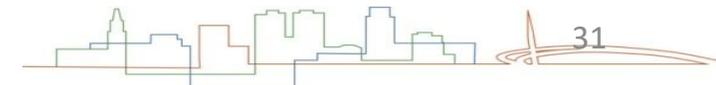
### PROTEZIONE E RIPRISTINO DELLA BIODIVERSITÀ E DEGLI ECOSISTEMI

Al fine di garantire il mantenimento dei suoli agricoli, le realizzazioni ubicate in aree agricole devono garantire la continuità dell'attività agricola sottostante. Sono pertanto **ammessi i progetti di impianti agrivoltaici, che prevedono** l'implementazione di sistemi ibridi agricoltura-produzione di energia che non compromettano l'utilizzo dei terreni dedicati all'agricoltura, ma contribuiscano alla sostenibilità ambientale ed economica delle aziende coinvolte. Inoltre, per le attività situate in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse (compresi la rete Natura 2000 di aree protette, i siti del patrimonio mondiale dell'UNESCO e le principali aree di biodiversità, nonché altre aree protette) deve essere condotta un'opportuna valutazione che preveda tutte le necessarie misure di mitigazione nonché la valutazione di conformità rispetto ai regolamenti delle aree protette, etc.

	Mitigazione
	Adattamento
	Risorsa Idrica
	Economia Circolare
	Inquinamento
	<b>Biodiversità</b>



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



# Esempio di correlazione tra scheda tecnica e principio ambientale

## Scheda 18 : mobilità personale, ciclogistica – Risorsa idrica



### USO SOSTENIBILE E PROTEZIONE DELLE ACQUE E DELLE RISORSE MARINE

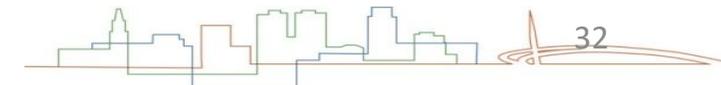
Anche se le attività in oggetto non sono annoverabili come interventi ad alto impatto sulla risorsa idrica, è necessario condurre uno studio, ove opportuno, sulle possibili interazioni tra intervento e matrice acque, riconoscendo gli elementi di criticità e le relative azioni mitigative.



Mitigazione
Adattamento
<b>Risorsa Idrica</b>
Economia Circolare
Inquinamento
Biodiversità



Finanziato dall'Unione europea  
NextGenerationEU





Città di Pescara  
Medaglia d'oro al Merito Civile



*Pabriele d'Annunzio*

# **REQUISITI NECESSARI PER GLI INTERVENTI D'ATTUAZIONE DEL PNRR NEGLI ENTI LOCALI**

# RELATORE



HOME

LA STORIA

COME ADERIRE

ORGANIZZAZIONE

NOTIZIE DAI NOSTRI ENTI

L'ACCREDITAMENTO DEI DIRIGENTI



## *Pierluigi Carugno*

Laureato all'Università "La Sapienza" di Roma in Ingegneria Civile. Esperto della Qualità totale (TQM) nelle PMI, manager dell'ambiente e sicurezza (HSE).

Esperto nella creazione di società pubbliche e a maggioranza di capitale pubblico per la esternalizzazione dei servizi, per interventi di project financing, per la gestione del patrimonio pubblico e la sua valorizzazione.

Project manager infrastrutturale e collaudatore di infrastrutture strategiche dal 1990 con interventi in Italia, Maghreb & East-Europe.

Tra i gli ultimi incarichi si ricordano quelli come Direttore Tecnico dei Lavori di Messa in Sicurezza dei Laboratori del Gran Sasso (INFN), Project Manager GMMR in Libia (sistema di distribuzione idrica nel deserto del Sahara), Consulente economico e tecnico-strategico del "Ministero dello sviluppo regionale e delle costruzioni della Moldava", Project Manager in Arabia Saudita per SAIPEM/SNAMPROGETTI di pipeline on-shore off-shore (opere infrastrutturali). Uomo concreto che crede nella progettualità e negli obiettivi.

Già Direttore della Ricostruzione Pubblica post-sisma 2009 a L'Aquila, attualmente Direttore Generale del Comune di Pescara

Il Presidente del Consiglio dei Ministri gli ha conferito anche l'attestato di Pubblica Benemerenzza per le attività presso il Dipartimento della Protezione Civile.

<https://direttorigenerali.it/pierluigi-carugno/linkedin.com/in/carugno>

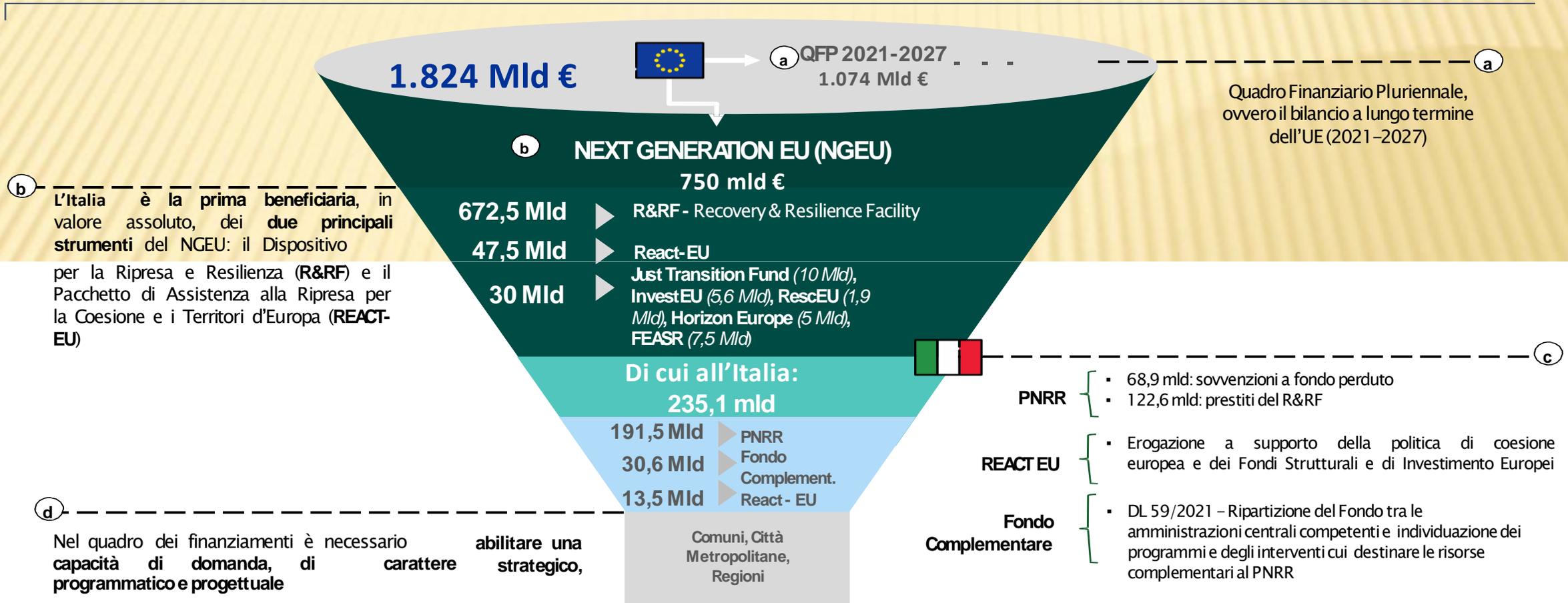


**IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA:**

---

**UNO SGUARDO D'INSIEME**

# Il quadro delle fonti di finanziamento



## RISORSE DESTINATE ALL'ITALIA

Nell'ambito dell'iniziativa Next Generation EU, l'Italia ha ricevuto risorse afferenti al **Dispositivo di Ripresa e Resilienza (PNRR)** per un importo complessivo pari a € 191,5 miliardi da impiegare nel periodo 2021-2026 attraverso l'attuazione del PNRR (di cui **51,4 mld** per Progetti in Essere).

Al fine di finanziare tutti i progetti ritenuti validi e in linea con la strategia del PNRR Italia:

- parte delle risorse sono state stanziare tramite il **Fondo Sviluppo e Coesione (FSC)** per 15,6 mld di €;
- è stato istituito un **Fondo Nazionale Complementare**, per un importo complessivo pari a 30,6 mld di €;
- risorse pari a 13 mld di € sono state assegnate per il tramite del **Fondo React EU**.

**191,5 Mld di €**  
**DISPOSITIVO DI RIPRESA  
E RESILIENZA (PNRR)**

51,4 Progetti in essere  
15,6 FSC

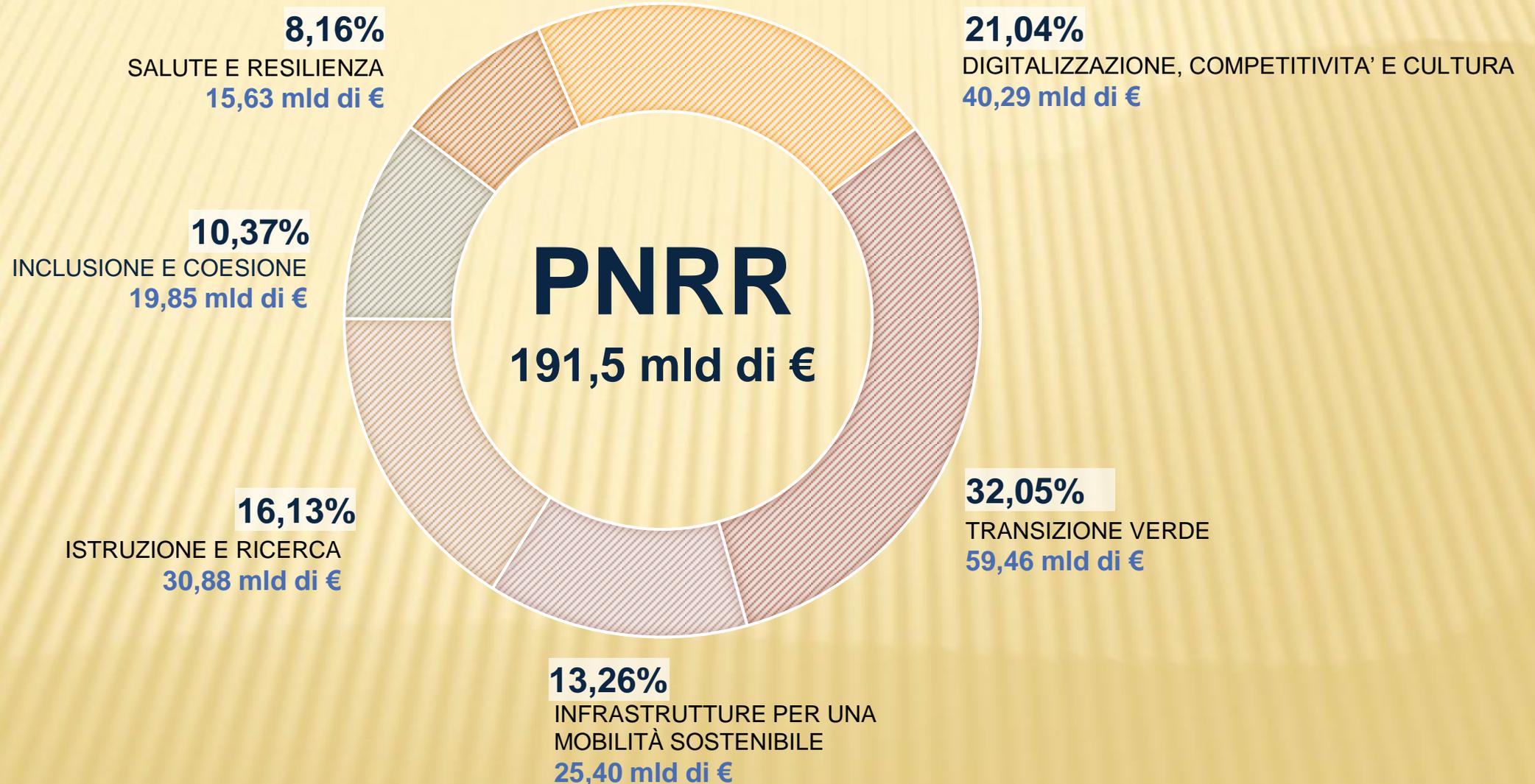
**13 Mld di €**  
**FONDO REACT EU**

**30,6 Mld di €**  
**FONDO NAZIONALE  
COMPLEMENTARE**



# PNRR: IL QUADRO FINANZIARIO

Il PNRR contiene un pacchetto coerente di **riforme strutturali e investimenti** per il periodo 2021-2026 articolato in sei **settori d'intervento prioritari** e obiettivi:



# PNRR: 6 MISSIONI PER 6 PRIORITÀ

Il PNRR contiene un pacchetto coerente di **riforme strutturali e investimenti** per il periodo 2021-2026 articolato in sei **settori d'intervento prioritari** e obiettivi:



## TRANSIZIONE DIGITALE

Promuovere e sostenere la trasformazione digitale del Paese e **l'innovazione del sistema produttivo** e investire in due settori chiave per l'Italia: turismo e cultura



## ISTRUZIONE E RICERCA

Rafforzare il **sistema educativo**, le **competenze digitali e STEM**, la **ricerca** e il **trasferimento tecnologico**



## TRANSIZIONE VERDE

Migliorare la **sostenibilità** e la **resilienza** del sistema economico assicurando una transizione equa e inclusiva



## INCLUSIONE E COESIONE

Facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la **formazione**, e rafforzare le **politiche attive del lavoro**; favorire **l'inclusione sociale**



## INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Sviluppo razionale di una **infrastruttura di trasporto moderna sostenibile** ed estesa a tutte le aree del Paese

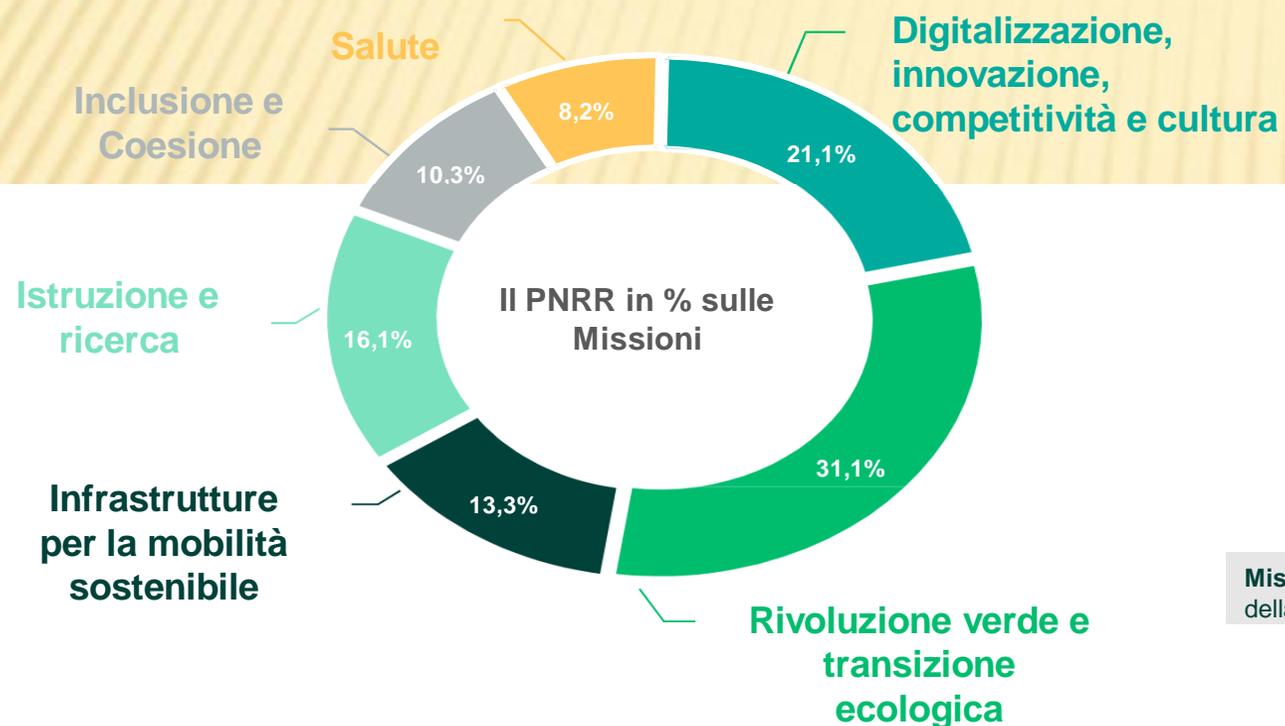


## SALUTE E RESILIENZA

Rafforzare la **prevenzione** e i **servizi sanitari** sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

# IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA: uno sguardo d'insieme

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza assegna all'Italia una quota complessiva di fondi pari a € 191,5 Mld, suddivise nelle diverse Missioni come di seguito:



**Missione 1:** incidere sulla produttività delle PMI e migliorare la connettività nelle zone rurali e nelle aree interne

**Missione 2:** migliorare la gestione dei rifiuti e ridurre l'elevato livello di dispersione delle risorse idriche

**Missione 3:** rafforzare le infrastrutture a partire dalla rete ferroviaria, l'intermodalità e la logistica integrata

**Missione 4:** migliorare i servizi scolastici, ammodernare l'edilizia, creare nuovi centri di eccellenza della ricerca attraverso la nascita di ecosistemi dell'innovazione

**Missione 5:** consolidare i servizi essenziali a partire da quelli socio sanitari e abbattere il divario di connettività e digitalizzazione nelle aree marginali

**Missione 6:** superare il divario tra i sistemi sanitari regionali, attraverso la riorganizzazione delle politiche della salute e investimenti basati sui fabbisogni assistenziali

## PNRR: PANORAMICA



**527**

Traguardi & Obiettivi



**€ 191,5 Mld**

€ 68,9 Mld di sovvenzioni

€ 122,6 Mld di prestiti

## PNRR: TRAGUARDI & OBIETTIVI – IMPLICAZIONI PER GLI ENTI TERRITORIALI



Al momento della **richiesta di finanziamento** (e della richiesta del CUP), oltre al costo del progetto va indicato quanto si prevede di realizzare secondo la stessa metrica del target, per es.:

- numero di km costruiti
- numero di beneficiari di borse di studio (per sesso)
- metri quadri di spazi efficientati
- numero di nuovi posti disponibili in asilo nido
- etc.

La **tempistica dell'attuazione** è nella maggior parte dei casi dettata dalle milestones della misura, che si configurano come per es.:

- aggiudicazione di tutti i contratti pubblici
- completamento di una percentuale del totale dei progetti
- etc.

Milestone e target sono oggetti complessi, non si limitano alla verifica di una tappa procedurale compiuta o alla misurazione di una realizzazione fisica, ma prevedono diversi **requisiti** che condizionano i criteri di selezione degli interventi:

- sulle caratteristiche delle opere o dei beneficiari
- sulla localizzazione degli interventi
- sul DNSH
- sul tagging climatico/digitale
- etc.

# FOCUS: NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO

Tutte le misure del PNRR devono soddisfare il principio di “**non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali**” (DNSH), con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili indicato all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.



- **Nella fase di predisposizione**, la conformità DNSH è illustrata per ogni singola misura tramite delle schede di auto-valutazione standardizzate.
- **Nella fase attuativa**, è necessario dimostrare che il DNSH è effettivamente rispettato in sede, sia di rendicontazione, sia di verifica e controllo della spesa.

Per assicurare il DSNH, le Amministrazioni titolari di interventi del PNRR:

- Indirizzano, a monte del processo, gli **interventi** in maniera che essi siano **conformi** inserendo gli opportuni richiami e indicazioni specifiche nell'ambito degli atti programmatici di propria competenza, tramite per esempio l'adozione di liste di esclusione e/o criteri di selezione utili negli avvisi per il finanziamento di progetti;
- Adottano **criteri conformi nelle gare di appalto** per assicurare una progettazione e realizzazione adeguata;
- Raccolgono le informazioni necessarie per la rendicontazione di ogni singola milestone e target il rispetto; delle condizioni collegate al principio del DSNH e la documentazione necessaria per eventuali controlli.

## INQUADRAMENTO ALLA GUIDA OPERATIVA DNSH 1/5

### La Tassonomia europea e il principio Do No Significant Harm (DNSH)

Nel contesto del **Piano di azione per finanziare la crescita sostenibile** pubblicato dalla Commissione Europea l'8 marzo 2018, si inserisce la **Tassonomia UE**, per una classificazione uniforme delle **attività sostenibili**. La sostenibilità è declinata intorno a **6 obiettivi ambientali**. Nel giugno 2020 è stato pubblicato il **Regolamento della tassonomia** (Regolamento UE 2020/852) e successivamente sono stati integrati degli allegati che riportano i parametri per valutare se le diverse attività economiche **contribuiscano in modo sostanziale** alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici o causino danni significativi ad uno degli altri obiettivi

#### Qual è lo scopo della Tassonomia?

- **Definire un linguaggio scientificamente applicabile in tutta l'UE** per la sostenibilità delle attività e degli investimenti, evitando il greenwashing.
- **Rimuovere gli ostacoli** del mercato interno Europeo rispetto ai processi di due diligence sugli investimenti e alla raccolta dei fondi per i progetti sostenibili in modo che possa essere incoraggiata la loro realizzazione.
- Essere una base per **altri testi importante**, parte del Progetto Europeo: Green bond Standard, EU Ecolabel per I prodotti finanziari, NFRD, Principio DNSH...

#### I requisiti per le attività Eco-compatibili



## INQUADRAMENTO ALLA GUIDA OPERATIVA DNSH 2/5

### Il principio Do No Significant Harm applicato agli obiettivi ambientali



#### Mitigazione dei cambiamenti climatici

l'attività conduce a significative **emissioni di gas a effetto serra**



#### Adattamento ai cambiamenti climatici

l'attività conduce a un **peggioramento degli effetti negativi del clima** attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi



#### Uso sostenibile e protezione delle acque

l'attività nuoce al **buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici**, comprese le acque di superficie e sotterranee; o al **buono stato ecologico delle acque marine**;



#### Transizione verso un'economia circolare

l'attività conduce a **inefficienze significative nell'uso dei materiali o nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali** in una o più fasi del ciclo di vita dei prodotti; l'attività comporta un aumento significativo della **produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti**; quest'ultimo a lungo termine potrebbe causare un **danno significativo all'ambiente**



#### Prevenzione e riduzione dell'inquinamento

l'attività comporta un **aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti** nell'aria, nell'acqua o nel suolo rispetto alla situazione esistente prima del suo avvio.



#### Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

l'attività nuoce in misura significativa alla **buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi**; o **nuoce allo stato di conservazione degli habitat e delle specie**, comprese quelle di interesse per l'Unione.

## INQUADRAMENTO ALLA GUIDA OPERATIVA DNSH 3/5

### Il PNRR e il principio Do No Significant Harm?

*Il piano per la ripresa e la resilienza è in grado di assicurare che **nessuna misura per l'attuazione delle riforme e dei progetti di investimento** inclusa nel piano per la ripresa e la **resilienza arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali** ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 (principio «non arrecare un danno significativo»).*

*- Regolamento (Ue) 2021/241 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza*

Gli interventi previsti dai PNRR nazionali **non devono arrecare nessun danno significativo all'ambiente**



Il PNRR deve includere interventi che concorrono per il **37% delle risorse alla transizione ecologica**

**Tutte le misure sono state valutate secondo il principio DNSH** e per alcune è stato necessario aggiungere degli elementi che permettessero di rispettarlo nell'attuazione degli interventi.

Le misure per la transizione ecologica dovranno garantire il rispetto dei criteri di vaglio tecnico al fine di determinare un **contributo sostanziale per il raggiungimento di uno degli obiettivi ambientali**.

Coerentemente con le linee guida europee, **la valutazione tecnica ha stimato in una prospettiva a lungo termine, per ogni intervento finanziato, gli effetti diretti e indiretti attesi**, considerando tutte le fasi del suo **ciclo di vita**.

# INQUADRAMENTO ALLA GUIDA OPERATIVA DNSH 4/5

## La Guida operativa per il Rispetto del principio DNSH

Sono stati individuati **29 cluster tassonomici**, ossia attività economiche, in cui è possibile raggiungere gli interventi del PNRR

Per ogni attività economica sono state realizzate delle **schede tecniche** in cui sono riportati gli elementi qualificanti che garantiscono il rispetto del principio DNSH.

### Scheda 2 - Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali

#### A. Codici NACE

Questa scheda fornisce indicazioni gestionali ed operative per tutti gli interventi che prevedano la ristrutturazione e la riqualificazione degli edifici ricadenti nei Codici NACE - F41.2 e F43.



Scheda 2 - Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali	
Indicare e spiegare le condizioni per garantire l'obiettivo DNSH	
Elemento di controllo	Importo (obbligatorio in caso di M4)
1. I sistemi che facilitano o il miglior sfruttamento, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili?	
2. Per i miglioramenti relativi a persone affette da disabilità, la presenza di apparecchiature di assistenza (APR) in stile?	
3. È stata posta una limitazione dell'Age su posto?	
4. È stato rispettato il limite di spesa in euro per attività di ricerca e sviluppo?	
5. È stato rispettato il limite di spesa in euro per attività di ricerca e sviluppo in ricerca e sviluppo?	
6. È stato rispettato il limite di spesa in euro per attività di ricerca e sviluppo in ricerca e sviluppo?	
7. È stato rispettato il limite di spesa in euro per attività di ricerca e sviluppo in ricerca e sviluppo?	
8. È stato rispettato il limite di spesa in euro per attività di ricerca e sviluppo in ricerca e sviluppo?	
9. È stata svolta una verifica dei contratti di lavoro con deduzione delle predette condizioni di energia (certificazione PSC/ENP) o di verifica equivalente su per singolo progetto, certificazione della prestazione da sottoporre all'audit?	
10. È presente l'attuazione di procedure di gestione energetica (PE) basata su progetto abilitato o sistema di rendicontazione da remoto?	
11. Sono state adottate le soluzioni di risparmio energetico e di riduzione dei consumi energetici?	
12. Sono disponibili le verifiche di prodotto relative alle forniture installate che indicano il rispetto degli standard di emissione di prodotti costruiti dalla attività stessa o equivalenti?	
13. È disponibile la relazione finale con l'efficienza dei rischi prodotti, da cui emerge la destinazione ad una operazione "P" del 70% in peso dei rischi da bonifica e ricominciare?	

Per ogni scheda è presente anche una **Checklist di autovalutazione** e di verifica da adottarsi da parte delle Amministrazioni attuatrici.

Le schede tecniche si riconducono alle misure del PNRR tramite una **mappatura di correlazione** indicativa.

Mappatura di correlazione PNRR		Misure di attuazione																					
Attività	Cluster	Attività	Cluster	Attività	Cluster	Attività	Cluster	Attività	Cluster	Attività	Cluster	Attività	Cluster	Attività	Cluster	Attività	Cluster	Attività	Cluster				
Trasporti	M4	C1	Inv.1.1	Trasporti	M4	C1	Inv.1.1	Trasporti	M4	C1	Inv.1.1	Trasporti	M4	C1	Inv.1.1	Trasporti	M4	C1	Inv.1.1	Trasporti	M4	C1	Inv.1.1

M4C1	M4	C1	Inv.1.1	Regime 2
Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nidi alle università	M4	C1	Inv.1.1	Regime 2

La mappatura specifica inoltre il **regime** della misura in questione.

## INQUADRAMENTO ALLA GUIDA OPERATIVA DNSH 5/5

### I Regimi

Quando un'attività **contribuisce sostanzialmente all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici**

**REGIME 1**  
L'attività dovrà rispondere a **criteri più stringenti** per dimostrare il suo contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici

Quando un'attività **non contribuisce sostanzialmente all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici**

**REGIME 2**  
L'attività dovrà implementare **criteri meno stringenti** per garantire il mero **rispetto del principio DNSH** per l'obiettivo della mitigazione dei cambiamenti climatici

Alcune schede tecniche possono rientrare in entrambi regimi, altre solo in uno dei due

#### Mitigazione del cambiamento climatico

Qualora l'intervento ricada in un **Investimento** per il quale è stato definito un **contributo sostanziale** (nella matrice evidenziato con **Regime 1**), deve soddisfare i seguenti criteri:

- Il rispetto dei criteri di sostenibilità e di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra previsti dal decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 di attuazione della direttiva (UE) 2018/2001.
- Le condizioni di emergenza e le eventuali condizioni di rilascio accidentale dovrebbero essere analizzate allo scopo di realizzare tutte le necessarie misure di mitigazione degli impatti. In particolare, quelli

I box blu all'interno dei **Vincoli DNSH delle schede tecniche** indicano i requisiti distinti da seguire in caso di Regime 1 e Regime 2 per l'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici

## EVIDENZE A SUPPORTO: DOCUMENTI DA VERIFICARE PER RISPONDERE ALLA

### CHECKLIST

Il rispetto dei vincoli DNSH è sancito attraverso i) autocertificazione, mediante compilazione della Checklist di Controllo che riassume tutti gli elementi di verifica e ii) ottenimento e corretta archiviazione di tutta la documentazione richiesta dalla specificità della misura.

**Checklist di controllo**

Scheda 14 - Produzione elettrica da combustibili da biomassa solida, biogas e bioliquidi

Verifiche e controlli da compilare per garantire l'esplicito DNSH

Tempo di assegnazione delle verifiche	n.	Elementi di controllo	Dati (Da essere applicati)	Commenti (obbligatorio in caso di N/A)
In ante	1	È garantita la compatibilità e l'equilibrio (con pianificazione delle risorse di Protezione Civile) dell'impianto in esercizio e degli eventuali depositi di materiale prima e di prodotto finito, ove previsto dalla normativa applicabile?		
	2	Sono state realizzate, nell'ambito del procedimento autorizzativo, le disposizioni per l'adempimento ai criteri della direttiva di 2002/2002?		
	3	È stata prevista l'aspetto dei criteri di sostenibilità e di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra previsti dal decreto legislativo n. 201 di attuazione della direttiva (UE) 2018/2001?		
	4	Una prevento dalla normativa vigente, sono state analizzate le condizioni di emergenza e di eventuale rilascio accidentale?		
	5	Sono state realizzate le misure per mitigare i danni dovuti alle emissioni di CO2 provenienti dall'eventuale rilascio accidentale?		
	6	In fase di progettazione, è stata condotta un'analisi dei rischi climatici (sicil, in funzione del luogo di ubicazione, secondo criteri definiti nell'appendice 1 della Guida Operativa)?		
	7	Sono state effettuate tutte le bonifiche ambientali necessarie?		
	8	Per gli impianti realizzati in VIA, sono stati predisposti, in ambito del procedimento autorizzativo, gli aspetti correlati con: - l'efficienza energetica in relazione alla potenza nominale installata; - l'assorbimento di acqua e l'efficienza idrica per il trattamento ambientale dei rifiuti; - l'eventuale occorrenza di sostanze pericolose relative ai materiali fertilizzanti?		
	9	Sono state ottenute le valide autorizzazioni per la cattura, lo stoccaggio, l'utilizzo e lo sfruttamento del diossido di carbonio, ove applicabile?		



I **beneficiari** dovranno essere avvertiti delle loro **responsabilità** connesse **all'ottenimento della documentazione** citata e della relativa **archiviazione**.

L'autocertificazione (checklist) e la documentazione dovrà essere resa disponibile agli organi di controllo nazionali ed europei (es. **audit della Commissione UE**)

## LA GUIDA OPERATIVA PER IL RISPETTO DEL PRINCIPIO DI NON ARRECARRE DANNO

### SIGNIFICATIVO ALL'AMBIENTE

Si compone di:

una **mappatura delle misure del PNRR**, che ha la funzione di associare ad ogni misura le attività economiche che verranno svolte per la realizzazione degli interventi;

**schede di autovalutazione dell'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici per ciascun investimento** contenenti l'autovalutazione che le amministrazioni hanno condiviso con la Commissione Europea per dimostrare il rispetto del principio di DNSH.

**31 schede tecniche, relative a ciascun settore di intervento** (per es., costruzione di nuovi edifici, fotovoltaico, ciclabili), la cui funzione è quella di fornire, alle Amministrazioni titolari delle misure PNRR e ai soggetti attuatori, una sintesi delle informazioni operative e normative che identificano i requisiti tassonomici, ossia i vincoli DNSH e nelle quali sono riportati i riferimenti normativi, i vincoli DNSH e i possibili elementi di verifica;

**check list di verifica e controllo per ciascun settore di intervento**, che riassumono in modo molto sintetico i principali elementi di verifica richiesti nella corrispondente scheda tecnica;

»» **Appendice riassuntiva della Metodologia per lo svolgimento dell'analisi dei rischi climatici** come da Framework dell'Unione Europea (Appendice A, del Regolamento Delegato (UE) che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio.

# LA DICHIARAZIONE ESSENZIALE PER GLI INTERVENTI PNRR

13-12-2021

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 295

ALLEGATO 2

## A. Format di autodichiarazione



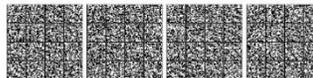
### AUTODICHIARAZIONE RELATIVA AL RISPETTO DEI PRINCIPI PREVISTI PER GLI INTERVENTI DEL PNRR

La/Il sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_  
CF \_\_\_\_\_, in qualità di organo titolare del potere di impegnare  
l'Amministrazione/legale rappresentante di \_\_\_\_\_  
con sede legale in Via/piazza \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_, cap. \_\_\_\_\_,  
tel. \_\_\_\_\_, posta elettronica certificata (PEC) \_\_\_\_\_  
ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR  
n. 445/2000 e quindi consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso  
di dichiarazioni mendaci, ex art. 76 del DPR medesimo

#### DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- che il progetto presentato non è finanziato da altre fonti del bilancio dell'Unione europea, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;
- che la realizzazione delle attività progettuali prevede il rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art.9 del Reg. (UE) 2021/241;
- che la realizzazione delle attività progettuali prevede di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
- che la realizzazione delle attività progettuali è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) e, ove applicabili, ai principi del *Tagging* clima e digitale, della parità di genere (*Gender Equality*), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- che l'attuazione del progetto prevede il rispetto delle norme comunitarie e nazionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di trasparenza, uguaglianza di genere e pari opportunità e tutela dei diversamente abili;

— 8 —



13-12-2021

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 295

- che l'attuazione del progetto prevede il rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
- che adotterà misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine il progetto e assicurare il raggiungimento di eventuali *milestone* e *target* associati;
- di aver considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del finanziamento a valere sulle risorse dell'Investimento «Piani Integrati - M5C2 - Investimento 2.2», nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, e di averne tenuto conto ai fini dell'elaborazione della proposta progettuale;
- di essere a conoscenza che l'Amministrazione centrale responsabile di intervento si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;

#### e SI IMPEGNA a

- avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti e di sottoporre all'Amministrazione centrale responsabile di intervento le eventuali modifiche al progetto;
- adottare un sistema di codificazione contabile adeguata<sup>1</sup> e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontare all'Amministrazione centrale responsabile di intervento, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
- presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute;
- rispettare gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU" e valorizzando l'emblema dell'Unione europea;

<sup>1</sup> Es: utilizzo di appositi capitoli all'interno del piano esecutivo di gestione o del bilancio finanziario gestionale al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative alle risorse del PNRR dedicate a specifici progetti

— 9 —



13-12-2021

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 295

- rispettare l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informatico dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto, dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241;
- comprovare il conseguimento dei *target* e dei *milestone* associati agli interventi con la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente; assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. e all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale responsabile di intervento, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (E.C.A.), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali.

Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e s.mm.ii).

Luogo e data

Nominativo e firma

21A07294

### MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 12 novembre 2021.

**Ammissione alle agevolazioni del progetto di cooperazione internazionale «UToPIQ» nell'ambito del programma PRIMA Call 2020.** (Decreto n. 1630/2021).

IL DIRETTORE GENERALE  
DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE

Visto il decreto legislativo del 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59» e, in particolare, l'art. 2, comma 1, n. 12, che, a seguito della modifica apportata dal decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, con legge 5 marzo 2020, n. 12, (*Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - n. 61 del 9 marzo 2020), istituisce il Ministero dell'università e della ricerca;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 settembre 2020, n. 164 recante il «Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'università e della ricerca»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 settembre 2020, n. 165 recante il «Regolamento concernente l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'università e della ricerca»;

Visto il decreto del Ministro dell'università e della ricerca del 19 febbraio 2021, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 26 marzo 2021, n. 74, recante «Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'università e della ricerca»;

Visto il decreto del Ministro dell'università e della ricerca dell'11 ottobre 2021, n. 1145 (reg. UCB del 12 ottobre 2021, n. 1383), con cui si è provveduto all'individuazione delle spese a carattere strumentale e comuni a più Centri di responsabilità amministrativa nonché al loro affidamento in gestione unificata alle direzioni generali di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 settembre 2020, n. 166;

Visto il decreto del Ministro dell'università e della ricerca dell'11 ottobre 2021, n. 1147 (reg. UCB del 12 ottobre 2021, n. 1380), con cui si è provveduto all'assegnazione ai responsabili della gestione, delle risorse finanziarie iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca per l'anno 2021, tenuto conto degli incarichi dirigenziali di livello generale conferiti;

— 10 —



**IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA:**

**LE PROCEDURE DI ATTUAZIONE**

# ISTRUZIONI TECNICHE SELEZIONE PROGETTI PNRR

È stata pubblicata la **circolare RGS n. 21 del 14 ottobre 2021**, finalizzata a trasmettere le «Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR» a tutte le Amministrazioni titolari di interventi.

Le Istruzioni tecniche forniscono indicazioni in merito a:



**Principi generali**  
applicabili agli interventi  
del PNRR.



Elementi per la  
predisposizione degli  
**avvisi pubblici.**



Elementi per la  
**predisposizione delle**  
**«leggi di**  
**finanziamento»** (c.d.  
norme abilitanti).



Elementi comuni  
propedeutici all'**avvio**  
**dei progetti.**

Le Istruzioni tecniche sono complete di allegati/modelli comuni (format autodichiarazione, format atto d'obbligo, format convenzione, check-list verifica, ecc.).

# ISTRUZIONI TECNICHE SELEZIONE PROGETTI PNRR

I dispositivi amministrativi ([Bandi/Avvisi](#)) prevedono il rispetto dei seguenti principi e obblighi:



**Principio del «non arrecare danno significativo (c.d. DNSH)**, secondo il quale nessuna misura finanziata dagli avvisi deve arrecare danno agli obiettivi ambientali (art. 17, Regolamento UE 2020/852).



Principio del **contributo all'obiettivo climatico** (c.d. tagging), da prevedere solo se pertinente per ciascuna specifica misura.



Obbligo di **conseguimento Milestone&Target**, con eventuale previsione di clausole di riduzione o revoca contributi.



Obbligo di **assenza di doppio finanziamento**, da intendere come duplicazione del finanziamento con altri contributi europei e/o nazionali.

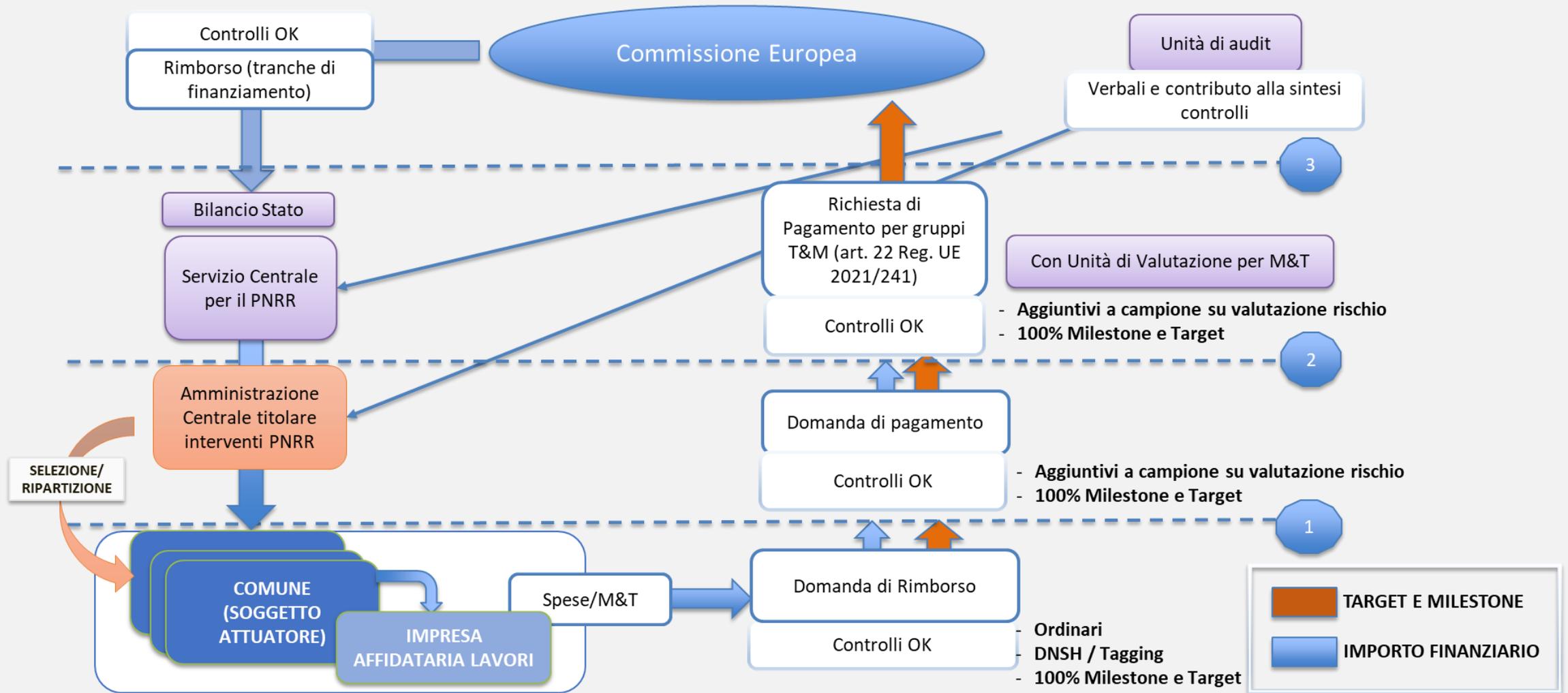


**Ammissibilità dei costi del personale**: obbligo di rispettare quanto previsto dall'articolo 1, decreto-legge n. 80/2021, che prevede l'ammissibilità delle spese di supporto tecnico-operativo finalizzato alla realizzazione dei progetti PNRR (sul punto vedere la [circolare RGS n. 4 del 18 gennaio 2022](#)).



**Obblighi in materia di comunicazione e informazione**, attraverso specifico richiamo al dispositivo e presenza dell'emblema dell'Unione Europea.

# ESEMPIO DI FLUSSO PROCEDIMENTALE PER UN COMUNE SELEZIONATO IN ATTUAZIONE DI UN PROGETTO INFRASTRUTTURALE



# ENTE LOCALE COME SOGGETTO ATTUATORE

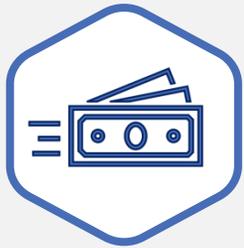
Nell'ambito del PNRR l'Ente Locale (es: Comune) viene inquadrato, nell'assetto di Governance previsto, quale possibile Soggetto Attuatore degli interventi finanziati con la responsabilità di:

- Avvio delle **attività di progetto finanziato**
- Individuazione attraverso **procedure di affidamento alla selezione di realizzatori/fornitori/professionisti/ ecc**
- **Avanzamento finanziario, fisico e procedurale** delle attività di progetto
- Raggiungimento di eventuali **milestone e target di competenza**
- Predisposizione di **apposite domande di rimborso /rendicontazioni** all'Amministrazione Responsabile
- **Monitoraggio costante** del progetto e relativi avanzamenti
- **Controlli ordinari amministrativi e contabili** (incluso DNSH e tagging ove pertinenti)
- **Chiusura progetto** nei tempi previsti



# PNRR - LE PROCEDURE FINANZIARIE

La **gestione finanziaria** del PNRR si basa su procedure volte ad agevolare l'utilizzo delle risorse da parte dei **soggetti titolari delle iniziative ai diversi livelli**. In particolare:



È possibile ricevere **anticipazioni**, seguite da **tranche di pagamenti intermedi** basate sui SAL di progetto.



I **pagamenti** saranno effettuati **direttamente** in favore dei **Comuni**.



Le risorse saranno tracciate in bilancio tramite apposite **codificazioni**.



La **rendicontazione** periodica va presentata al **Ministero titolare** della misura di riferimento.



Eventuali risorse indebitamente utilizzate andranno **recuperate e restituite** al **MEF**.

# DIFFERENZE E ANALOGIE CON LA GESTIONE DEI FONDI STRUTTURALI

## ANALOGIE

- Possibilità di utilizzo strumenti già in uso per fondi SIE (es. opzioni di costo semplificato se richiamati negli avvisi/atti di assegnazione AACCC)
- Processi di gestione ispirati al mondo delle Politiche di Coesione (ad es.: gestione finanziaria)
- Verifica della regolarità, prevenzione, individuazione, correzione di frode, corruzione, conflitto di interesse e doppio finanziamento
- Impegno comune in tema di rafforzamento della capacità amministrativa e semplificazione

## DIFFERENZE

- Regolamento di riferimento specifico 241/2021 (incluso nella categoria degli strumenti a gestione diretta UE)
- Rendicontazione alla CE focalizzata sui risultati (target e milestone) per ottenere il rimborso di tranche di finanziamento UE non connesse all'avanzamento della spesa
- Ammontare di risorse rilevante e tempistica attuativa ridotta (ultimi target al 30 giugno 2026)
- Ulteriori requisiti specifici (DNSH, tagging digital e climate, priorità trasversali, etc...)

## DOVE TROVARE INFORMAZIONI 1/2

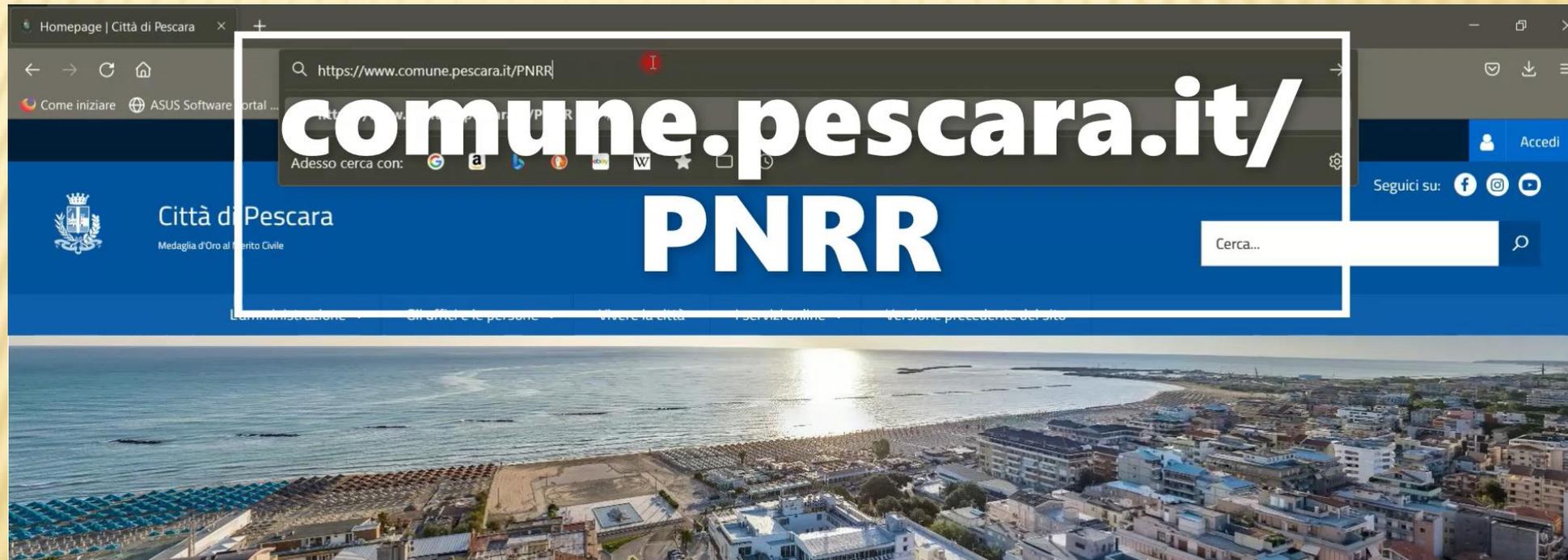
Sul sito ufficiale del Comune di Pescara Italiano esiste una apposita sezione denominata **PNRR** e raggiungibile all'URL: <https://www.comune.pescara.it/pnrr> dove potrete trovare **tutte** le informazioni anche in merito alla pubblicazione di:



**Lo stato dei progetti PNRR avente il Comune di Pescara come soggetto attuatore**



**DNSH (Linee guida, Schede, Regolamenti, ecc.)**



*Il sito, in costante aggiornamento, illustra come ad oggi il Comune abbia candidato i progetti PNRR dettagliati per missione, importi degli stessi, settori dell'ente coinvolti e tutte le relative delibere, in aderenza al principio dell'amministrazione trasparente e della tutela del territorio, e come e in che misura questi progetti andranno a incrementare il Valore pubblico e il livello di benessere economico, sociale e ambientale della nostra città.*

## DOVE TROVARE INFORMAZIONI 2/2

Sul sito ufficiale del Governo Italiano esiste un apposito portale denominato **Italia Domani** e raggiungibile all'URL: <https://italiadomani.gov.it/it/home.html> dove potrete trovare **tutte** le informazioni anche in merito alla pubblicazione di:



**Bandi e Avvisi**



**Documenti** (Leggi, Linee guida, Decreti, Milestone & Target, Regolamenti, DNSH)



**FAQ** informazioni generali su PNRR Italia



“

L'Italia deve combinare immaginazione, capacità progettuale e concretezza, per consegnare alle prossime generazioni un Paese più moderno, all'interno di un'Europa più forte e solidale.

*Mario Draghi*



Fonte dati e informazioni:



**Italiadomani**

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

*grazie*

## Riferimenti normativi e tecnici

---

- [Sito ufficiale PNRR Italiadomani](#)
- [d.l. n. 77/2021 art 47](#)
- [d.p.c.m. 7 dic 2021 \( linee guida al d.l. 77/21\)](#)
- [Il principio del DNSH \(Do No Significant Harm\) nel PNRR](#)
- [Guida operativa al principio del DNSH](#)
- [Checklist DNSH](#)
- [FAQ Ufficiali sul principio del DNSH](#)
- [Il PNRR nel Comune di Pescara](#)



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU

